

Nuovi lettori, più diffusori per l'Unità che si rinnova

Il Comitato di zona di AULLA (Carrara) diffonderà domani 50 copie in più della domenica. Il 25 aprile diffonderà 400 copie e il 1. Maggio 500. Domani BARI diffonderà 2.500 copie in più; BRINDISI 1.000 in più; FOGGIA 1.000 in più; TARANTO 1.000 in più. La Federazione di REGGIO CALABRIA ha superato l'obiettivo degli abbonamenti per il Ventennale.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DA DOMANI

Nuovi lettori, più diffusori per l'Unità che si rinnova

Da domani 11 aprile «L'Unità» arricchisce la sua presentazione editoriale aumentando le pagine, migliorando il suo contenuto con nuove rubriche, più servizi, più corrispondenze. All'iniziativa del quotidiano del Partito corrisponde l'impegno di tutti i compagni per dare all'Unità nuovi lettori, più diffusori. Sin da domani si faccia compiere un balzo alla diffusione e, in particolare, si rafforzino i lavori di preparazione per le grandi diffusioni di domenica 25 aprile e sabato 1. Maggio.

Spetta ora al Parlamento ridare efficacia alla legge

Nuovi gravissimi atti aggressivi

nel Vietnam contraddicono

la pretesa volontà USA di negoziare

La Corte annulla

Responsabilità del Parlamento

PER CAPIRE la seria portata politica della sentenza della Corte Costituzionale sulla legge 167, occorre tenere presenti alcuni dati: in base a questa legge, approvata tre anni fa, la maggior parte dei 12 comuni obbligati a farlo, comprese le maggiori città italiane, hanno adottato i piani di zona e impostato la loro politica urbanistica sui piani stessi. Considerati come i mezzi più adatti a regolare e a dirigere l'espansione urbana. Altri 278 Comuni, per quanto non obbligati, hanno anch'essi vincolato le aree necessarie. Con la sentenza depositata ieri, l'unico strumento finora a disposizione degli Enti locali che permetta un intervento pubblico nell'edilizia, è stato rimesso in discussione, sia pure soltanto in parte, con conseguenze serie che riguardano i tempi di attuazione della legge e le modalità di indennizzo che restano da fissare. Tutto questo non può essere sottovalutato e deve essere, al contrario, motivo di preoccupazione e di mobilitazione per tutte quelle forze che, giustamente, hanno fatto della legge 167 l'arma principale, oggi, della battaglia contro la speculazione edilizia.

Detto questo riteniamo che sbargiano i conti gli speculatori e i loro avvocati nel credere di essere usciti ad aprire una breccia, o peggio, ad invalidare uno strumento legislativo che contrasta efficacemente il loro predominio ed i loro privilegi nel settore della casa e della città. Difatti, dalla lettura della sentenza, appare chiaro che la Corte riconosce la legittimità del complesso delle norme della legge 167. Ma per quanto riguarda i due articoli dichiarati illegittimi, lascia aperta la possibilità di confermare il meccanismo di indennizzo già stabilito, che blocca il valore delle aree ad una certa data e dunque impedisce ogni fatto speculativo. Una sentenza sollecita l'introduzione di meccanismi di «temperamento» atti ad impedire, come afferma la Corte, «che l'indennizzo possa perdere consistenza» nel tempo. In altre parole la Corte non respinge e non dichiara illegittima la sostanza di quello stesso comma che fa decadere, ma limita la sua anticostituzionalità al fatto che esso non prevede meccanismi adatti e sufficienti ad introdurre già accennati «temperamenti».

ERCIÒ, a questo punto, la scelta diventa politica. La lotta si fa di nuovo aperta. Di fronte al Parlamento, che dovrà sostituire gli articoli dichiarati illegittimi, vi sono due possibilità. O salvare la sostanza dell'art. 12, cioè il blocco del valore delle aree che le sottrae al fenomeno speculativo. Oppure modificare, al di là della stessa imposizione della Corte, la sostanza, introducendo un meccanismo di indennizzo che faccia riferimento al prezzo di mercato al momento dell'esproprio. Le forze che hanno combattuto contro la legge 167, che ne hanno allentato l'attuazione, che hanno presentato i ricorsi al Consiglio di Stato e portato la legge davanti alla Corte Costituzionale, sebbene non abbiano ottenuto dalla Corte un verdetto loro favorevole, ma soltanto la «riapertura del caso», premeranno per la seconda soluzione. Cercheranno in tutti i modi di impedire che passi il blocco del valore delle aree, cioè la possibilità di colpire la rendita, presupposto indispensabile di una seria riforma urbanistica. Inoltre la parte moderata della maggioranza tenderà a imporre la linea che esce dall'ultimo progetto di legge urbanistica. Queste forze però, occorre sottolinearlo, non possono in alcun modo coprirsi dietro la sentenza della Corte la quale anzi offre motivi e argomenti per mantenere inalterata la sostanza della legge.

LA PAROLA torna dunque al Parlamento, alle forze politiche democratiche che hanno condotto vigorosamente la lotta per una riforma del settore urbanistico, ai sindacati dell'edilizia che, anche in queste settimane, hanno posto l'accento sulla attuazione della legge 167 per superare la crisi del settore, ai lavoratori colpiti dalle «tagli» della speculazione. Ciò che si apre ora è un periodo di lotta in cui viene al pettine, al di là della stessa legge 167, l'intera questione urbanistica, il rapporto tra volontà pubblica e insindacabilità del diritto privato alla proprietà e alla rendita.

Gianfranco Bianchi

All'Università di Roma

La polizia tollera un affronto a Parri

Un grave affronto a Parri è stato compiuto all'Università dai soliti fascisti, mentre i poliziotti restavano a guardare. Parri, che lunedì prossimo tiene una lezione sulla Resistenza, si era recato ieri, per un'occasione, a Palazzo S. Paolo nelle vie di viale Mazzini. I giovani che affollavano la aula si sono fermamente opposti alla provocazione ed hanno immediatamente dato vita ad una manifestazione antifascista di solidarietà con Ferruccio Parri, accompagnandolo in corteo sino all'uscita. Nessun tentativo di intonare canzoni fasciste è stato fermato.

due punti della 167

Riguardano le modalità degli indennizzi per lo esproprio - E' possibile emendare subito gli articoli colpiti dalla sentenza mantenendo inalterato il blocco dei valori delle aree

La sentenza della Corte Costituzionale sulla legittimità della legge 167 (acquisizione di aree per l'edilizia economica e popolare), è stata resa pubblica ieri mattina e immediatamente trasmessa alla Camera e al Senato «allorché il Parlamento provveda nelle forme costituzionali». Consta di 38 cartelle dattiloscritte: in essa vengono accolti alcuni dei rilievi formulati dal Consiglio di Stato (relativi agli articoli 12 (prima parte del secondo comma) e 13 (sulla facoltà di esproprio) e 16 (sulla facoltà dei proprietari di aree vincolate di costruire direttamente). Queste parti dei due articoli vengono dichiarate illegittime perché in contrasto con gli articoli 42 e 9 della Costituzione. Vengono respinte invece le eccezioni sollevate dal Consiglio di Stato per quanto riguarda gli articoli 9 e 10 della legge, ritenuti conformi alla Costituzione.

Dalla sentenza esce sottintesa la tesi più oltranzista sulla incostituzionalità della legge nel suo complesso, tesi sostenuta da alcuni avvocati di parte civile nell'udienza pubblica e nei più «qualificati» convegni di speculazione sulle aree, e viene così riconosciuta la legittimità del complesso delle norme della legge 167, salvo una parte dell'art. 12. Questa parte viene ritenuta illegittima perché in essa non sono previsti «temperamenti» atti ad evitare l'insensatezza della indennità di esproprio, e che vi siano disparità di trattamento reale tra chi viene espropriato prima e chi viene espropriato dopo.

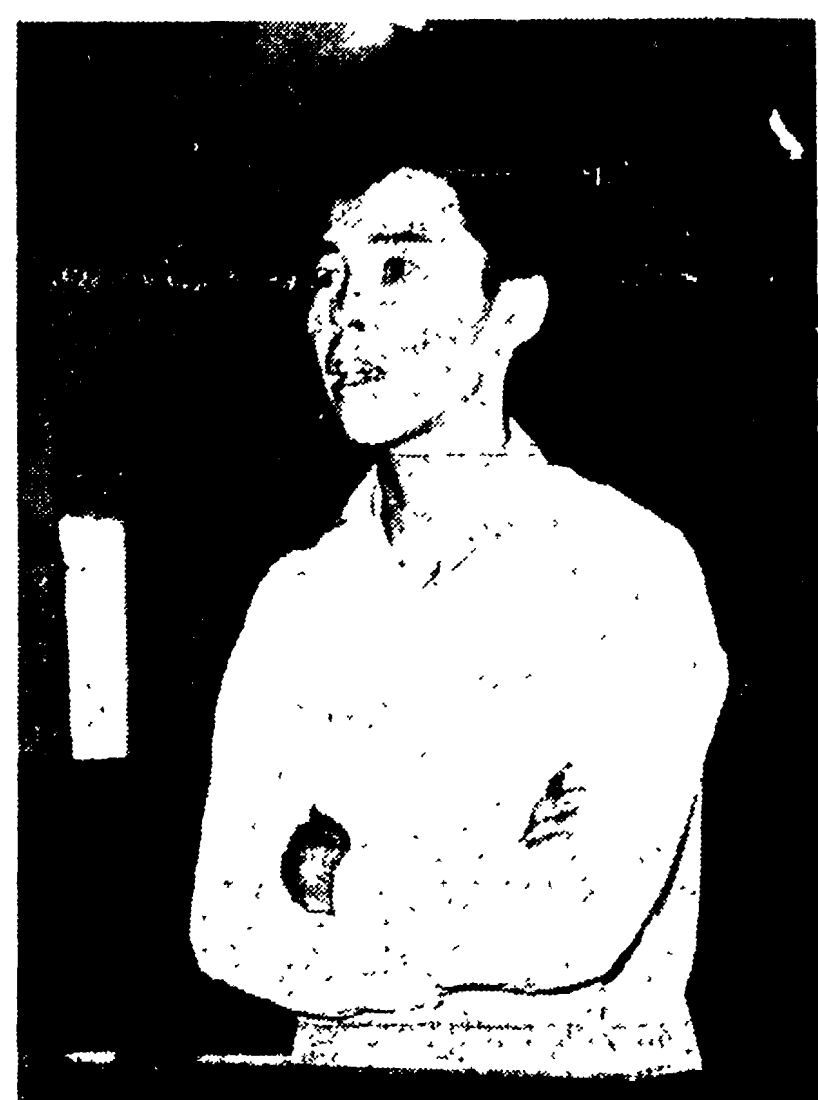
Si tratta di una sentenza comunque grave poiché colpisce uno dei punti principali della legge 167 rimettendola in discussione. Il Parlamento può rapidamente rimediare alla situazione che si è venuta a creare con la decisione della Corte costituzionale, introducendo nel meccanismo dell'indennità i temperamenti richiesti (adeguamento al reale valore della lira o corrispondenza di interessi).

Il giudizio fu promosso dal Consiglio di Stato il quale, con tre ordinanze emesse il 27 aprile del 1964, aveva rimesso alla Corte gli atti relativi ai ricorsi contro la legge presentati da 14 proprietari terrieri di Torino le cui aree erano state incluse nei piani di zona di quella città. L'udienza pubblica della Corte si svolse il 3 e il 4 marzo nella sentenza depositata ieri, si richiamano gli estremi dei ricorsi e le tesi sostenute dagli avvocati di parte civile e dai difensori dello Stato. L'ultima parte della sentenza motiva «in diritto» la decisione dell'Alta Corte.

La Corte afferma che il problema non riguarda la finalità che hanno determinato l'emanazione della legge ma «l'indagine se il congegno adottato dal legislatore per conseguire le accennate finalità mediante l'istituzione dell'esproprio sia conforme al precetto costituzionale per quanto riguarda l'indennizzo». Dopo essersi riferita alla propria giurisprudenza, la Corte afferma che «non è contestato» (Segue in ultima pagina)

A pagina 2

Le prime dichiarazioni sulla sentenza



SAIGON — Una corte marziale ha condannato a morte oggi il patriota vietnamita Tran Van Dong, accusato di aver tentato di far saltare con esplosivo un albergo occupato da militari americani. NELLA FOTO: il patriota vietnamita ascolta impassibile la sentenza.

Concluso il CC del PSI

Lombardi: «Il centrosinistra è esaurito»

Interventi critici anche di Santi, Giolitti e Balzamo - Fissato al 27-31 ottobre il Congresso. Una commissione studierà la possibilità delle «tesi» proposte da De Martino

Il CC del PSI si è concluso nel primo pomeriggio di ieri, difficilmente consente un ordine del giorno che fissa dal 27 al 31 ottobre lo svolgimento del Congresso nazionale. Il congresso deve costituire un esame di coscienza in rapporto ai risultati della politica condotta ed alla condizione dei lavoratori in questo momento; egli ha inoltre affermato la necessità di pervenire ad una definizione chiara di una linea politica efficiente per i lavoratori e della maggioranza necessaria per attuare tale linea. Per l'unificazione socialista, Santi ha espresso il suo dissenso delle idee di De Martino, perché, allo stato delle cose, l'operazione si ridurrebbe ad un cartello elettorale PS-PSDI. Per parte sua Giolitti, dopo aver ricordato i motivi che condussero alla sua uscita dal governo, ha espresso parere contrario alle tesi e ha criticato l'insufficienza del

divisioni che sono intervenute sui problemi politici decisivi, difficilmente consente un ordine del giorno che fissa dal 27 al 31 ottobre lo svolgimento del Congresso nazionale. Il congresso deve costituire un esame di coscienza in rapporto ai risultati della politica condotta ed alla condizione dei lavoratori in questo momento; egli ha inoltre affermato la necessità di pervenire ad una definizione chiara di una linea politica efficiente per i lavoratori e della maggioranza necessaria per attuare tale linea. Per l'unificazione socialista, Santi ha espresso il suo dissenso delle idee di De Martino, perché, allo stato delle cose, l'operazione si ridurrebbe ad un cartello elettorale PS-PSDI. Per parte sua Giolitti, dopo aver ricordato i motivi che condussero alla sua uscita dal governo, ha espresso parere contrario alle tesi e ha criticato l'insufficienza del

divisioni che sono intervenute sui problemi politici decisivi, difficilmente consente un ordine del giorno che fissa dal 27 al 31 ottobre lo svolgimento del Congresso nazionale. Il congresso deve costituire un esame di coscienza in rapporto ai risultati della politica condotta ed alla condizione dei lavoratori in questo momento; egli ha inoltre affermato la necessità di pervenire ad una definizione chiara di una linea politica efficiente per i lavoratori e della maggioranza necessaria per attuare tale linea. Per l'unificazione socialista, Santi ha espresso il suo dissenso delle idee di De Martino, perché, allo stato delle cose, l'operazione si ridurrebbe ad un cartello elettorale PS-PSDI. Per parte sua Giolitti, dopo aver ricordato i motivi che condussero alla sua uscita dal governo, ha espresso parere contrario alle tesi e ha criticato l'insufficienza del

m. gh.

(Segue in ultima pagina)

Massicci bombardamenti a nord e nuovi sbarchi di «marines» a sud

Washington invia altri 3000 uomini e aerei più potenti e veloci - Scontro aereo con Mig nel cielo dell'isola cinese di Hainan - Aereo USA abbattuto da un missile USA - Il FLN giudica «una mistificazione» il discorso di Johnson

SAIGON, 9. L'invio di altri 3 mila «marines» nel Vietnam del sud, l'invio di altre squadriglie di caccia supersonici F-104, il probabile invio di aerei B-52 da bombardamento strategico, l'attacco contro numerose località del Vietnam del nord attuato da numerose squadriglie di bombardieri americani, una battaglia aerea al largo dell'isola cinese di Hainan, costituiscono gli avvenimenti più salienti seguiti al discorso del presidente Johnson sui «negoziati senza condizioni».

INVIO DEI MARINES E DEGLI AEREI — La notizia che le forze di terra americane nel Vietnam del sud saranno ulteriormente aumentate è stata data stamattina a Saigon. Si precisa che si tratta di due battaglioni della nona brigata, per un totale di circa 3 mila uomini, che si trovano a bordo della nave da trasporto USS Mont McKinley, della settima flotta del Pacifico, che incrocia nelle acque del Vietnam del sud.

Secondo altre fonti gli aerei perduti dagli USA sarebbero stati cinque. Nel pomeriggio, gli aerei americani ripetevano l'incursione sul nord. Una ottantina di apparecchi Thunderchief F-105, F-100 e F-101 attaccavano l'isola di Hainan, dove altri apparecchi si sarebbero pronti a partire da un momento all'altro. Si tratta di aerei più potenti e veloci, che finora erano stati impiegati nel Vietnam del sud. Essi costituirebbero la risposta all'apparizione dei Mig nord-vietnamiti. Quanto all'invio dei B-52, aerei da bombardamento strategico, si è detto che essi circolano con insistenza da vari giorni. A questo proposito si fanno rilevare due elementi: 1) per accogliere i B-52 occorrerà prolungare le piste degli aeroporti sud-vietnamiti, e occorrerà qualche tempo; 2) l'arrivo dei B-52 potrebbe significare l'intenzione di operare bombardamenti massicci per la distruzione totale dei centri nord-vietnamiti, o costituire un'arma puntata contro la Cina.

BOMBARDAMENTI SUL NORD — Questa mattina 140 aerei della marina si erano levati in volo per attaccare vari centri del nord Vietnam. Tuttavia l'incursione, secondo gli ambienti americani di Saigon, «non ha avuto esito positivo» e gli aerei hanno invertito la rotta per tornare alle portaerei. Nel viaggio di ritorno quattro caccia-bombardieri Phantom F-4 si scontrarono con un numero indefinito di Mig a soli 56 chilometri dall'isola cinese di Hainan. E anche questo è un particolare interessante, poiché dimostra che gli americani non si limitano ad aggredire il Vietnam del nord ma provano in ogni modo di provocare anche la Cina. L'unica informazione che gli americani hanno dato è: «proposito è che, dopo lo scontro, uno dei Mig è stato visto allontanarsi lasciando una scia di fumo. Ma dalla scarsità dei particolari, è da fatto che portavoce americani non

Le parole e i fatti. Quei giornali, anche democratici, che hanno salutato senza riserva alcuna il discorso del Presidente Johnson come animato da un sincero e «generoso» spirito di pace, e quegli altri giornali, anche democratici, che hanno trovato subito modo di trovare nel nostro equilibrato commento al discorso di Baltimore una contraddittoria oscillazione «flo-cinese» guardano ai fatti che gli hanno fatto subito seguito. Ieri l'aviazione USA ha compiuto due nuove minacciose incursioni sul Viet Nam del Nord e si è di nuovo spinta fino nei cieli dell'isola cinese di Hainan. Altri trenta marines sono partiti per il Viet Nam del Sud e uno saundrone di caccia F. 105 ha preso il volo per Saigon allo scopo di proteggere i bombardieri americani dai Mig nord-vietnamiti durante le incursioni. Il vice-presidente degli Stati Uniti, Humphrey, ha detto che il popolo americano deve essere pronto ad una guerra di mesi e di anni, pur senza potere contare su un esito finale positivo. Quale migliore (o peggiore, più o meno, in questo caso) «ridimensionamento» del significato del discorso di Johnson e quale migliore (o peggiore, purtroppo, in questo caso) conferma dell'esattezza della nostra posizione? Noi abbiamo colto quanto di positivo vi era nel discorso di Johnson e l'ha ereditato da un evidente tentativo (che è il primo compiuto dal governo di Washington dall'inizio del conflitto) di uscire dal piccolo circo in cui esso s'è cacciato con i propri piedi, ammettendo per la prima volta la possibilità di una trattativa. Ma abbiamo — e giustamente — messo in luce anche quanto di equivoco e di negativo esso conteneva. Con chi gli Stati Uniti vogliono trattare? E su quali basi? Ciò che risultava chiaro dal discorso di Johnson è che gli Stati Uniti escludono ancora una trattativa che coinvolga anche il FLN sud-vietnamita, che rifiuta nella trattativa ogni riferimento alle conclusioni della Conferenza di Ginevra, che insistono nella condotta menzognera di presentare il Viet Nam del Nord come «aggressore». Non solo. E' evidente oggi che per trattativa «senza condizioni» gli Stati Uniti intendono in primo luogo che essi si rifiutano perfino di mettere una «pausa» ai loro atti aggressivi contro il Viet Nam del Nord. In questa situazione, coloro che hanno veramente a cuore la causa della libertà dei popoli e della pace del mondo non possono che cominciare a sfiorare nell'atteggiamento tracciatore degli Stati Uniti, ma non debbono cadere nell'illusione che ormai il punto critico sia superato e che ci si avvii decisamente sulla strada d'una soluzione pacifica e giusta del conflitto. Al contrario, per raggiungere questo obiettivo molto cammino è ancora da percorrere: e tanto più rapidamente quanto più il imperialismo americano percorra quanto più le forze di pace non smetteranno d'incalzare ancora più da presso gli Stati Uniti, sostenendo la giusta lotta del popolo vietnamita e isolando sempre di più l'imperialismo americano di fronte alla coscienza pubblica mondiale. *

La maggioranza ha imposto il suo progetto Approvata la legge per gli enti di sviluppo

Colombi motiva l'opposizione dei senatori comunisti - Respinti tutti gli emendamenti - Animato dibattito sulle prerogative delle Regioni autonome

La maggioranza di centro-sinistra ha approvato il disegno di legge che istituisce gli enti di sviluppo regionali, che hanno così voluto l'Umbria e nelle Marche e sottolineare la responsabilità che governo e maggioranza assumono assumendo un provvedimento non solo che non fa avanzare l'agricoltura, ma alla stessa, anzi, fa compiere dei passi indietro. Voto contrario hanno anche dato liberali e ministri ma perché istituzionalmente si oppongono ad un intervento pubblico in agricoltura. Anche ieri la battaglia dei senatori comunisti è stata improntata all'obiettivo di conseguire miglioramenti alla legge, con una serie di articoli aggiuntivi come quelli di SPEZZANO (inteso a garantire il voto degli assegnatari nei consorzi di bonifica: a questo proposito FERRARI AGGRADI ha dato assicurazioni ed ha preso impegno preciso che tali diritti saranno assicurati); SCAPPINO (consentire agli enti di sostituirsi ai consorzi di bonifica: la maggioranza ha detto no); BERTOLI (per impegnare il governo a presentare al Parlamento i bilanci degli enti; il ministro s'è impegnato); CONTE (intervento degli enti per modificare i contratti «atipici» respinto). Infine, un animato dibattito si è svolto sull'ultimo articolo aggiuntivo proposto dai senatori comunisti (primo firmatario Terracini) e dall'indipendente Marullo, con il quale si tendeva ad assicurare l'intangibilità delle prerogative delle Regioni a statuto speciale. Il presidente MERZAGORA per ragioni regolamentari non ha messo in votazione la proposta, ma la discussione ha costituito un chiarimento su una questione tanto scottante.

L'articolo aggiuntivo — aveva affermato TERRACINI illustrandolo — potrebbe apparire superfluo, giacché ognuno di noi

(Segue in ultima pagina)

Un grande avvenimento culturale L'edizione italiana della Storia Universale

dell'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'URSS 10 volumi di grande formato, migliaia d'illustrazioni ed oltre 200 carte storiche a colori

Un'opera originale moderna che ha il pregio di uscire fuori dal quadro della tradizione europea, e ci offre una storia veramente mondiale, dalla formazione della comunità primitiva ai nostri giorni

Un'opera che oltre alla storia politica comprende vasti accenti alla struttura economica e sociale alla origine e alla storia delle religioni, alla storia delle scienze, della letteratura e dell'arte.

Richiedete oggi stesso le condizioni dell'offerta speciale di prenotazione alla

OED - Via Comelico, 3 - MILANO - Tel. 57.39.07

A pagina 2

La dichiarazione di voto di Colombi

La dichiarazione di voto sugli Enti di sviluppo

Colombi al Senato: continueremo la lotta per la riforma delle strutture fondiari

Diamo, qui di seguito, il resoconto della dichiarazione di voto sulla legge per gli enti di sviluppo che il compagno Arturo Colombi ha pronunciato ieri al Senato.

La maggioranza di centro sinistra respingendo ogni nostro emendamento — ha iniziato Colombi — si appropria ad approvare un progetto di legge che ribatte in un modo il piano verde, ribatte cioè la politica di sostegno dell'impresa agraria capitalistica...

gli investimenti in una area ristretta — ha proseguito Colombi — è per se stessa una confusione di gravissima responsabilità che incombe sul governo per gli indirizzi di politica agraria seguita finora nelle vecchie zone di latifondo tipico...

AL GIORNALE L'Unità Via dei Taurini, 19 ROMA! Ogni giorno un'auto FIAT in premio... L.3. Questo tagliando sarà valido se compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 21-4-65.

Colombo alla Camera spiega il «superdecreto anticongiunturale» 140 miliardi per le autostrade solo 60 per scuole e ospedali

Conclusa la discussione generale — Busetto motiva l'opposizione del PCI al provvedimento governativo e illustra gli emendamenti che saranno presentati nella seduta odierna — Il discorso del ministro Mancini

Con le repliche del ministro del Tesoro e dei Lavori Pubblici on. Colombo e on. Mancini si è conclusa ieri la discussione generale sul «superdecreto anticongiunturale». Il dibattito è stato oggi a lungo illustrato dagli emendamenti che saranno votati martedì.

Il giudizio dei comunisti, già ampiamente illustrato nei giorni scorsi dai vari oratori intervenuti nel dibattito, è stato ribadito nel corso della seduta di ieri, dal compagno Busetto, relatore di minoranza. «Il superdecreto», egli ha detto, «si colloca in un grande contesto di politica economica del tutto insufficiente ed errata che riguarda la direzione pubblica del processo economico, rilancia in buona sostanza il meccanismo di accumulazione capitalistica...

provvedere alla attuazione dei piani. Egli ha quindi comunicato che il «superdecreto» ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti il finanziamento delle opere per la attuazione dei piani ricevendo l'assenso di massima. Tra questi vi sono i più importanti comuni d'Italia. Passando quindi a trattare della sentenza pronunciata dalla Corte costituzionale, il ministro Mancini ha affermato che questa sentenza non influisce sulla validità della legge e non incide quindi sul sistema della legge che resta valida in tutti i suoi principi generali.

Nella mattinata, tra gli altri, avevano preso la parola Sullo e Pella, sostenendo due tesi distinte ma opposte: nella prima divisione delle cause all'origine della difficile situazione economica che il paese attraversa, il primo ministro ha ritenuto che l'ultima statistica della CEE provano che l'Italia è ancora in coda, tra i paesi dell'area, per quello che si riferisce al prodotto interno lordo pro capite.

Oggi il convegno del PCI sulla Università

Si apre oggi a Roma alle ore 15, presso l'Ateneo romano, il convegno sulla riforma dell'Università indetto dal PCI. Introdurrà la discussione il compagno Luigi Berlinguer. Il convegno, che si concluderà domani, si propone di definire le proposte dei comunisti per la riforma democratica dell'Università.

Dopo una breve replica del relatore di maggioranza, il democristiano GALLI, che ha voluto sottolineare la continuità della politica economica governativa, ha preso la parola il ministro del Tesoro, on. COLOMBO. Egli ha fornito alcune cifre recenti sulla bilancia dei pagamenti, ha detto, «che il governo, rappresenterebbe una sorta di «bus-stop» per l'azione economica, l'evoluzione favorevole della bilancia continua, ha detto il ministro.

«Nel bimestre gennaio-febbraio 1965 abbiamo registrato infatti un saldo attivo di 180 miliardi», ha detto il ministro. «Nel gennaio-febbraio 1964 si ebbe un saldo passivo di 180 miliardi. Come nel 1963 fu la situazione passiva del bilancio dei pagamenti ad imporre una decisa azione di stabilizzazione, così oggi la situazione attuale della bilancia dei pagamenti rappresenta il principale supporto dell'azione di rilancio dell'economia».

Sia nelle riunioni della Commissione di studio, sia nel dibattito in aula, era stata rivolta al ministro Colombo, da parte comunista, pressante richiesta di specificare quale fosse la destinazione del finanziamento di 200 miliardi da erogare, dal Consorzio di Credito per le opere pubbliche. Di questi, 60 miliardi saranno investiti nell'edilizia scolastica, ospedaliera e di altre opere sanitarie. I restanti 140 miliardi saranno destinati alle autostrade.

Dopo la sentenza della Corte costituzionale

La «167» ai primi di maggio alla commissione LL.PP.

Soddisfazione dei liberali per le decisioni sull'indennità di esproprio. Dichiarazioni di Ripamonti, Sullo e Fontana

La commissione LL.PP. della Camera occupandosi della legge 167 subito alla ripresa dell'attività parlamentare, dopo le vacanze pasquali. Lo ha dichiarato ieri il presidente della commissione mediano, on. Ripamonti, il quale ha detto che la questione sarà presa in esame sulla scorta degli atti parlamentari esistenti, e gli esposti dell'ordine del giorno generali della commissione stessa, e di quelli che, nel frattempo, saranno presentati. La riunione prevista tra il 5 e 6 maggio prossimo.

La sentenza della Corte costituzionale è stata ampiamente commentata ieri in tutti gli ambienti politici. Com'era prevedibile, la destra ne ha subito approfittato per esprimere la propria soddisfazione e per rinviare i noti attacchi alla «167». «La sentenza», ha detto il ministro, «è stata ampiamente commentata ieri in tutti gli ambienti politici. Com'era prevedibile, la destra ne ha subito approfittato per esprimere la propria soddisfazione e per rinviare i noti attacchi alla «167».

Illegittima la trattenuta sulle pensioni speciali. La Corte costituzionale, con una sentenza, nel 1963 dichiarò illegittimo l'articolo 25 del decreto legislativo n. 818 del 1957. Con questo articolo si estendeva l'obbligo della trattenuta di un terzo della pensione in favore dello Stato.

A Velletri con i voti del PCI, del PSI e del PRI

Sindaco repubblicano e giunta di sinistra

Quattro assessori effettivi e due supplenti al PCI; un assessore al PRI e uno al PSI

VELLETRI. Il Consiglio comunale di Velletri stasera ha eletto il nuovo sindaco e la nuova giunta municipale. Il sindaco eletto, dottor Fernando Cioci, repubblicano, ha riproposto i voti dei consiglieri comunisti, socialisti e repubblicani. La giunta è risultata composta da 4 assessori effettivi e due supplenti al PCI, un assessore al PRI e uno al PSI.

Oggi e domani a Milano

Convegno di studio su «Italia e Terzo Mondo»

Oggi sabato e domani domenica si svolgerà a Milano, nella sala dell'Arenario un importante convegno di studio sul tema «Italia e Terzo Mondo». Il convegno si propone di esaminare lo stato e le prospettive del nostro paese con i paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, il cui processo di sviluppo è condizionato da una situazione politica ed economica influenza tutto il complesso delle relazioni internazionali.

La pretesa gradualità, nella politica di sviluppo, si esprime da una parte con una azione volta a mantenere l'unità tra i vari gruppi delle classi dominanti, attraverso una intensa opera di mediazione, dall'altra manovrando per dividere il momento contadino democratico.

S'allarga l'azione unitaria contro l'aggressione americana

Da Palermo a Bergamo manifestazioni per il Vietnam

Oggi e nei giorni prossimi avranno luogo in ogni parte d'Italia numerose iniziative di lotta contro l'aggressione americana nel Vietnam. Indetta dalla federazione giovanile comunista e dalle organizzazioni giovanili del PSUP si svolgerà oggi una manifestazione nel centro di Cagliari; al comizio conclusivo parteciperà anche il segretario del comitato giovanile algerino per la pace Ferhat Mhammed. L'iniziativa è scaturita da un ampio dibattito avvenuto nei giorni scorsi nella libera associazione universitaria cagliaritanica con la partecipazione di giovani comunisti, socialisti e cattolici.

Istituita la conferenza dei Comuni del Mezzogiorno

Con il patrocinio dell'ANCI si è costituita ieri la Conferenza dei Comuni del Mezzogiorno. La prima volta a Napoli dal '21 al '23 maggio per discutere sul tema: «Mezzogiorno, autonomie comunali e programmazione».

Nuove proteste per la faziosità della RAI-TV

Nuove proteste per la faziosità della TV per le discriminazioni che essa costantemente opera nei confronti del partito comunista sono giunte ieri al Parlamento. I deputati della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni, le proteste si raccolgono all'esclusione di rappresentanze comuniste dalla rubrica Opinioni a confronto sul tema: «Il governo delle grandi città».

Solinas e De Benedetti aderiscono alla protesta degli intellettuali

Nel pubblicare, nei giorni scorsi, l'elenco delle adesioni alla lettera di protesta degli intellettuali italiani a Johnson per l'aggressione al Vietnam, siamo incorsi in una involontaria omissione. Ad aderire al movimento di protesta, a piazza Margutta, a Monte Mario e a Pr. mavalice.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

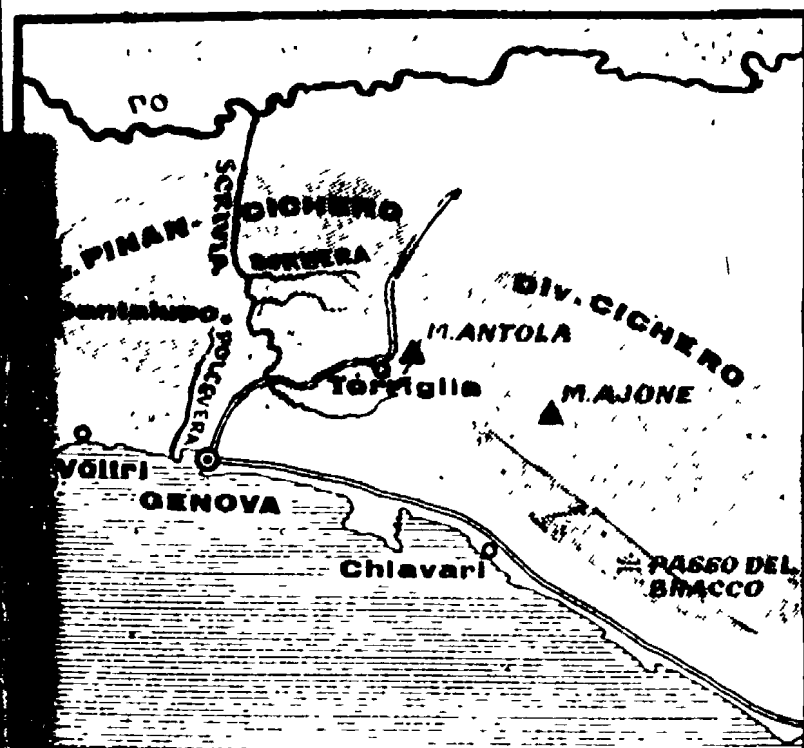
Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

Conferenze degli operai comunisti nelle fabbriche

OGGI ACCIAIERIE - TERNO: Invernizzi, G. B. ANSALDO - GENOVA: Macaluso. B. E. D. A. - MILANO: Rezzini.

La lunga vigilia dell'insurrezione nelle zone partigiane



IN QUEI GIORNI d'aprile del 1945, tutta l'Italia ancora occupata dai tedeschi e da fascisti insorse. Non vi fu città, non vi fu villaggio o borgata dove dei figli del popolo non impugnarono le armi...

1944-45. Abbiamo voluto ricordare alcune di queste «zone partigiane» nei giorni dell'insurrezione, nei giorni che coronarono vent'anni di eroismo e di sangue...

Il giorno X il gen. Meinhold aveva già ogni via sbarrata

Il febbraio, dopo lo scontro vittorioso di Cantalupo, i «partisan» erano passati all'offensiva intorno Genova - L'unità di comunisti e cattolici nei comandi militari - La missione di Siri presso i garibaldini

Dal nostro inviato GENOVA, aprile. La colonna dei mongoli avanzava lentamente, nella valle di Marcarano in fila...



« Bisagno » (Al. Castiglione) e « Mar » (G. Canepa) comandante e commissario della divisione « Cichero » (I due al centro della foto) mentre ricevono la resa del battaglione « Ippolito » (Vestone) avvenuta il 4 novembre del 1944.

Presentato, nella sede del CNR, il piano di lavoro Nel 2021 avremo il nuovo «Vocabolario della Crusca»

Fra cinquantasei anni avremo una nuova edizione del vocabolario della Crusca. L'ultimo vocabolario della Crusca, quello del 1925, era un'opera di grande valore...

LA «SETTIMANA» ORGANIZZATA DALL'ICOM

Ancora un invito all'arte dai «poveri» musei italiani

Nuove sale aperte al pubblico, mostre di restauri e iniziative per il paesaggio - Mezzi finanziari sempre irrisori

Dal 1954 al '63 i visitatori dei musei italiani si sono raddoppiati: da sei a dodici milioni l'anno; gli Istituti di Antichità e Arte sono saliti di numero da 81 a 109...



Il pannello intarsiato di marmi polverosi, con Cristo benedicente, oggi al Museo di Ostia antica, prima e dopo il restauro Spicava su una parete in marmo della sala centrale di un edificio del IV secolo dopo Cristo.

Allarmante relazione della commissione d'indagine

Il patrimonio artistico italiano alla malora

Ogni giorno fatti scandalosi ricordano all'opinione pubblica lo stato d'abbandono e la sfrontata rapina del patrimonio artistico nazionale. Ma, ieri pomeriggio, nell'incontro coi critici d'arte avvenuto nella Sala della Lupa di Montecitorio...

Nel N. 15 di Rinascita DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE

- I re della programmazione - Editoriale di Gian Carlo Pajetta
CGIL: unità, autonomia (Luca Pavolini)
Risposta a un cattolico democratico (Alessandro Natta)
Crisi della democrazia? interventi di Edoardo Perna e Giuseppe Maranini
L'URSS sta cercando l'impegno dell'Europa (Sergio Segre)
Incentivi e realismo per l'agricoltura sovietica (Giuseppe Boffa)
Un anno di lotte dei negri americani (Luther King)
Tutti populistici secondo Asor Rosa? (Gian-siro Ferrara)
Mussolini dalla «rivoluzione» alla reazione (Paolo Spriano)
Note, commenti e cronache di Bruno Schacherl, Ivano Cipriani e Mario Spinella

GUTTUSO, LEVI, PIOVENE, VITTORINI, ZAVATTINI: Siamo d'accordo con Sartre: incontriamoci per il Vietnam
NEI DOCUMENTI Per la prima volta il testo integrale del Piano per la insurrezione di Milano (aprile 1945)

Dopo Cantalupo, le brigate, i battaglioni, i distaccamenti, si fanno più audaci. Le strade, i ponti, i viadotti sono costantemente sotto il tiro dei fucili mitragliatori dei partigiani. La «Cichero» attacca e distrugge il posto trincerato della Forcella, sulla Chiavari-Parma. Due rastrellamenti in forze delle brigate nere nel Tortonese vengono respinti sanguinosamente.

Alla fine di marzo, il vescovo ausiliario di Genova, mons. Siri, si reca a Rocchetta Ligure ed ha un incontro col comando garibaldino; vuol suggerire le intenzioni, in vista dell'ormai imminente disfatta tedesca. Poco dopo, un contatto segreto viene richiesto addirittura dal tenente Uthet, comandante il presidio tedesco di Serravalle; per conto del gen. Meinhold, capo della piazza di Genova, chiede ai partigiani via libera per la ritirata delle truppe naziste della Liguria. In cambio, garantiscono che non saranno distrutti gli impianti industriali «Attilio» (Amintore Pizzorno), respinge sdegnosamente la profferta nazista.

I partigiani sono ormai allattacco su tutto il dispositivo appenninico. Il piano insurrezionale (ad ogni reparto il suo obiettivo, un paese da occupare, una strada da bloccare, un ponte da presidiare) viene attuato in anticipo. «Quella che a posteriori può apparire una grande manovra attuata con perfetto sincronismo», dice G. B. Lasagna, «Carlo», comandante della Piana Cichero, «è in realtà il frutto dello stacco che animava tutti i distaccamenti, della loro capacità di muoversi in modo autonomo, della convinzione, maturata in tanti mesi di lotta, che l'insurrezione si poteva e si doveva fare».

Così a Borzonasca, ad appena 7 km da Chiavari, i partigiani entrano già il 20 aprile, il 24 S. Sebastiano Curone il comandante tedesco di Tortona chiede la resa. Quando giunge l'ordine dell'insurrezione, tutte le formazioni si sono già impadronite degli obiettivi. Genova e la Liguria sono strette in un cerchio armato. Per i tedeschi non c'è scampo. Un intero corpo d'armata di 30 mila uomini, quello del generale Meinhold, si arrenderà il 10 settembre. Il giorno prima il ten. Uthet, quello che aveva cercato il compromesso e se l'era visto respingere da «Attilio», si uccide a Serravalle con un colpo di pistola alla testa.

Ad Aguggio è stata dedicata una sala, nel Museo Nazionale, alla ceramica greca (con numerosi vasi attici e italici), a cura del Museo civico. A Torino è stato inaugurato il nuovo Museo di Antichità, restaurato e rimodernato. A Urbino e a Viterbo, mostre del restauro. Un'interessante iniziativa ha preso la Sovrintendenza alle Antichità della Calabria, bandendo un concorso fotografico in relazione alla campagna sulla difesa dei monumenti e del paesaggio.

Mario Passi

Conferenza stampa di Natoli e Di Giulio

Centro-sinistra: la crisi è in atto

«Libertà e pace per il Vietnam»

Manifestazioni unitarie PCI-PSIUP-radicali

Libertà e pace per il Vietnam. Una nuova politica estera italiana - questo il tema di una serie di comizi unitari indetti per oggi e per domani dal PCI, dal PSIUP e dal Partito radicale...

Immobilismo e paralisi delle due Giunte - La battaglia contro il «caro-tariffe»

Campidoglio: Immobilismo e involuzione del centro-sinistra; la possibilità di una caduta della Giunta deve ormai essere considerata...



Sotto queste colline si snodano le gallerie della polveriera (nella foto del riquadro, la vittima).

Credeva d'essere ricercato dalla polizia

Per quattro ore sul cornicione

Nota della Federazione

Iniziative del Partito per il proselitismo

La leva del Ventennale - Nuovi incarichi nelle Commissioni di lavoro

Il Comitato federale e la Commissione federale di Controllo ha esaminato nella seduta del 18 aprile...

Il giorno Oggi, sabato 10 aprile...

piccola cronaca

Cifre della città Ieri sono nati 43 maschi e 46 femmine...

Variazioni tasse Da oggi verrà esposto negli uffici di via del Teatro...

Istituto Gramsci Lunedì alle 18,30, all'Istituto Gramsci...

il partito Commissione di controllo Oggi alle 18,30 si riunisce la C.C. per la conclusione della discussione sullo stato del partito.

Conferenza Martedì alle 17, nella sede di via Giovanni Nicotera 29, avrà luogo una conferenza sul tema «Tradizionalisti e rinnovatori nella scuola media».

Convocazioni COLLEFERRO, ore 18, Comitato di zona con Verdini, S. ORESTE, ore 18, C.D. con Agostinelli, CAPENA, ore 19, D. con Agostinelli, CEIVIA, PI-RILLI, ore 18,30 con D. Man-

Visite guidate Domani due visite guidate: una al museo napoletano, con appuntamento alle 10,30, in piazza di Ponte Umberto I, altra al Foro di Cesare, con appuntamento alla stessa ora al civico Argentorato.

Comunicato La Segreteria della Federazione di via del Teatro di via del Teatro...

Sfratti In occasione delle feste pasquali sono stati sfrattati 4 sfrattati, a partire da oggi fino al 10 maggio.

Zoo Domani alle 20, le sorelle Kessler presenteranno due iama femmine, nate da pochi giorni...

F.G.C. Siavrà alle ore 20 nei locali della sezione PCI di TORPI-GNATTARA in via Benedetto...

Gulla E' nata, graziosissima, Manuela Cravatti, Alla mamma Nerina, al papà Mario, al fratellino Stefano...

Incontro con parlamentari del PCI, PSI, PSIUP e DC

Operai della Tiburtina in delegazione al Senato

Impegno in difesa dell'occupazione - Un passo per il rispetto della promessa sul controllo dei finanziamenti pubblici

Un gruppo di senatori del PCI, DC, PSI e PSIUP ha promosso una delegazione di operai della zona Tiburtina di effettuare una serie di passi in difesa dei livelli di occupazione e dell'approvazione di una legge...

Ospedalieri in sciopero

Chiesta anche al prefetto la requisizione della Romana gas

Ieri, mentre proseguiva lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto dei gasisti, i dirigenti provinciali delle tre organizzazioni sindacali si sono incontrati con il prefetto...

La «Romana» viola la convenzione

Bollette «presuntive»: si può non pagarle

I compagni Giunti, Gigliotti e Forlani si sono incontrati con il prefetto di Roma per discutere la proposta e continuare nelle sue provocazioni...

Martedì e mercoledì

Chiesta anche al prefetto la requisizione della Romana gas

I dirigenti sindacali hanno aggiunto che qualora la Romana Gas respingesse la proposta e continuasse nelle sue provocazioni...

Il giorno

Oggi, sabato 10 aprile, Onomastico: Irene, il sole sorge alle 5,30 e tramonta alle 19,01. Luna piena il 15.

Il partito

Commissione di controllo Oggi alle 18,30 si riunisce la C.C. per la conclusione della discussione sullo stato del partito.

Convocazioni COLLEFERRO, ore 18, Comitato di zona con Verdini, S. ORESTE, ore 18, C.D. con Agostinelli, CAPENA, ore 19, D. con Agostinelli, CEIVIA, PI-RILLI, ore 18,30 con D. Man-

Visite guidate Domani due visite guidate: una al museo napoletano, con appuntamento alle 10,30, in piazza di Ponte Umberto I, altra al Foro di Cesare, con appuntamento alla stessa ora al civico Argentorato.

Comunicato La Segreteria della Federazione di via del Teatro di via del Teatro...

Sfratti In occasione delle feste pasquali sono stati sfrattati 4 sfrattati, a partire da oggi fino al 10 maggio.

Paurosa frana in una galleria del forte di via Tiberina

Sciagura nella polveriera

ucciso un operaio

Colpito da un masso - Due ore per estrarre la salma - Un altro lavoratore ferito

Crollo nella polveriera un operaio è morto ed un altro è rimasto ferito. La disgrazia è avvenuta ieri mattina nel forte al terzo chilometro del Tiburtino. Pacello Salvo, 47 anni, da Cerreto Laziale, è Domenico Candelotti, 38 anni, da Giovanni Borghese, sono stati salvati dalla frana mentre stavano puntellando una galleria pericolante. Il primo, colpito da un grosso masso alla testa, è stato trasportato in un ospedale, completamente svenuto, è morto sul colpo mentre l'altro, con un braccio e fessato a metà, è stato trasportato in ospedale...

Credeva d'essere ricercato dalla polizia. Un giovinetto per paura di essere catturato da una pattuglia di poliziotti, che in realtà non sospettavano neppure la sua esistenza, ha fatto rimanere sul filo sospeso per quattro ore, all'alba di ieri gli agenti che finalmente lo avevano «scoperto» e una piccola folla di vigili del fuoco ha estratto il giovane arrampicato com'era in cima a un tetto di via Montecucoli, al Pretesto. Alla fine l'hanno convinto a scendere: credono che fosse malto e l'hanno portato alla Neurologia per la cura...

Nota della Federazione. Il Comitato federale e la Commissione federale di Controllo ha esaminato nella seduta del 18 aprile...

Iniziative del Partito per il proselitismo. La leva del Ventennale - Nuovi incarichi nelle Commissioni di lavoro

Il giorno. Oggi, sabato 10 aprile, Onomastico: Irene, il sole sorge alle 5,30 e tramonta alle 19,01. Luna piena il 15.

piccola cronaca

Cifre della città. Ieri sono nati 43 maschi e 46 femmine...

Variazioni tasse. Da oggi verrà esposto negli uffici di via del Teatro...

Istituto Gramsci. Lunedì alle 18,30, all'Istituto Gramsci...

il partito. Commissione di controllo. Oggi alle 18,30 si riunisce la C.C. per la conclusione della discussione sullo stato del partito.

Convocazioni. COLLEFERRO, ore 18, Comitato di zona con Verdini, S. ORESTE, ore 18, C.D. con Agostinelli, CAPENA, ore 19, D. con Agostinelli, CEIVIA, PI-RILLI, ore 18,30 con D. Man-

Visite guidate. Domani due visite guidate: una al museo napoletano, con appuntamento alle 10,30, in piazza di Ponte Umberto I, altra al Foro di Cesare, con appuntamento alla stessa ora al civico Argentorato.

Comunicato. La Segreteria della Federazione di via del Teatro di via del Teatro...

Sfratti. In occasione delle feste pasquali sono stati sfrattati 4 sfrattati, a partire da oggi fino al 10 maggio.

TUTTE LE DOMENICHE. L'Unità pubblicherà tre pagine di cronaca. PIU' NOTIZIE. PIU' SERVIZI. PIU' RUBRICHE. Preparate la diffusione per DOMANI.

Pellicce e gioielli: denunciato Buzzetti

Enzo Buzzetti, notissimo gioielliere della «Roma bene», è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per furto aggravato. Secondo l'accusa, si sarebbe appropriato di una cassa contenente pellicce, gioielli e orologi...

Muore nello scontro

Un morto e due feriti per un incidente stradale. E' avvenuto ieri pomeriggio alle 17,15, al ventimillesimo chilometro della Cassina, una «500», condotta da Maria Mancuso Sommaruga di 40 anni, è piombata addosso, uccidendo male da una curva, ad una Bianchina sulla quale viaggiavano due fidanzati, Lillo Savina di 25 anni e Romina Terenzi di 21 anni. I tre sono stati soccorsi e trasportati al San Giovanni. Maria Mancuso Sommaruga è giunta in ospedale, uccisa. La Terenzi è stata ricoverata in osservazione mentre il Savina è guarito in pochi giorni.

Estradato il truffatore

Albert Janestrot, il funzionario che è riuscito a truffare la bellezza di due milioni di dollari alla banca dalla quale dipendeva, è stato caricato ieri sera in un aereo di linea per Buenos Aires. Come è noto, era stato arrestato l'altro giorno dalla Mobilità all'Ambasciata, dove si era trasferito con il favaloso «grabi».

Fugge dal manicomio

Un folle è fuggito, sotto gli occhi delle ancelle, dall'ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà. Si chiama Tommaso Pala ed ha 36 anni, dimesso nell'agosto scorso, aveva dato movimenti segni di equilibrio nei giorni scorsi. Le sorelle, Francesca e Maria Elena, si sono dovute a riportarlo, ieri in ospedale, appena varcato il cancello, il Pala ha lanciato un urlo, ha dato uno spintone alle donne ed è fuggito.

Suicidio al Policlinico

Una donna di 59 anni si è lanciata ieri all'alba da una finestra, una vistosa indossatrice di 21 anni, si è presentata ad un infermiere. Dina Zappalotti, da Civitella del Lago, era ricoverata da qualche giorno nel reparto di ginecologia. Era malata, portava, addosso, la Terenzi è stata ricoverata in osservazione mentre il Savina è guarito in pochi giorni.

Ferito in auto consigliere del PSDI

Luigi Martini, consigliere provinciale ed ex-segretario provinciale del PSDI, è rimasto ferito ieri sera in un incidente stradale avvenuto a Cagliari, nel quale ha perso la vita un altro uomo politico. La vettura di Martini, che viaggiava con un amico, si è scontrata violentemente con la «sprint» guidata dal consigliere regionale sardo Antonio Meru, che è morto sul colpo.

Dopo l'arresto del giudice che accusò la Federconsorzi

UN SILENZIO ALLARMANTE

Il giudice che accusò la Federconsorzi è in galera, mentre non si sa niente dell'indagine che egli avviò tre anni fa e che si concluse con un atto di accusa contro otto fedelissimi dell'on. Paolo Bonomi.

È solo il primo dei nove reati addebitati ai fedeli di Bonomi. Il fascicolo fu inviato di nuovo a Lecce. Poi non si è saputo più nulla.

Dietro i grattacieli la Milano «nera»

«Rivoluzione industriale» nella malavita

Ladri d'auto lavorano su ordinazione - Per le ruote di scorta il sistema del furto a tappeto - Mostri del lunedì e criminali in vacanza

alla nostra redazione MILANO, aprile. Quando i giornali hanno ritorto la notizia che la banca delle rapine in banca...

ritorno, da ufficio volante e da banca, degli affari per i balordi più autorevoli. Sono di nuovo affollati come ai bei tempi.

per attuarlo. Quasi totalmente spariti gli assaltatori di case-segreti (caso mai la cassaforte non viene scassinata ma asportata).

«Occorrono duemila ruote d'auto». Procuratore milanese. I ladri parano quindi lavorando su commissione i più esperti, come Enzo Fantoni applicano il sistema di furto a tappeto.

Anche i rapinatori si sono raffinati. Cercano infatti di aggirare il controllo sanitario preferiscono il cerone alla maschera o alla calza da donna infilata in testa.

Scoppio in miniera 30 morti in Giappone TOKIO, 9. Venti morti e quindici feriti, tra i quali gravissimi, sono le vittime di un'esplosione verificata alle prime dell'alba in una miniera di carbone nei pressi di Nagasaki.

L'opera utile I due giovanissimi fattorini disoccupati che all'indomani della cattura delle loro auto hanno tentato di proseguire l'attività con un maestro colpo ad una banca di San Rocco al Porto (era un'attività di banca).

Pochi artigiani Fra i ladri e i rapinatori si trovano gli spaccatori di vetrine venuti di moda di recente. La «spaccata» ha atteso da indipendenti perché i suoi cultori rischiano assai meno dei rapinatori (assai meno di galera).

Interrogazione sull'ex alto magistrato che difende il mafioso E' firmata da Parri, Milillo (PSIUP), Morino (PSDI), Simone Gatto (PSI)

Il senatore Parri ha rivolto al ministro della Giustizia una interrogazione insieme al socialista Milillo, al socialdemocratico Morino e al socialista Simone Gatto per proporre la presentazione di un disegno di legge con il quale si sancisca il divieto di iscrizione negli albi forensi dei magistrati in pensione dal terzo grado in su.

AGLI ATTI DEL PROCESSO BEBAWI



Le ultime lettere di Farouk a Claire

Ne pubblichiamo ampi stralci, non per appagare morbose curiosità, ma perché si rivelano utili alla comprensione di due dei personaggi del dramma che i giudici romani hanno di fronte - Un uomo, fino a pochi mesi dal delitto, succubo della bella egiziana - L'udienza di ieri

Un nuovo voluminoso plico di lettere è stato aggiunto agli atti del processo per la morte di Farouk Chourbagi: lettere di Yousef Bebawi dei figli del padre di altri parenti, di Gisella Henke, la sua «promessa sposa».

glini ad Atene in merito all'esperto che l'imputato scrisse a un funzionario della Squadra mobile romana, manifestandogli il proprio desiderio di venire a Roma (era detenuta ad Atene) il più presto possibile.

Di interessante l'udienza ha poi fornito un breve saggio sul comportamento dell'imputato (non si è trattato al solito di un vero confronto, provocato da una domanda di un patrono di parte civile).

reazione. Bene, ma curare la tua ammalata non è quella di buttarla in una casa di prostitute, non vorrei per nulla al mondo assistere a un simile spettacolo.



IERI OGGI DOMANI

Era stato in manicomio

NIZZA - Robert Wirt, 41 anni, di Bari, è stato arrestato sotto l'impressione di aver truffato mezzo milione di lire. Wirt lanciava sottoscrizioni, prometteva un interesse del 15 per cento, a nome di quattro società. Ma le società sono andate a rotoli e le assicurazioni di paranza con cui l'imprenditore uomo di affari avrebbe dovuto coprire i sottoscrittori si sono rivelate inesistenti.

Speaker sfortunato

LONDRA - L'annunciatore della BBC Michael Brooke, di anni novantuno, è stato colpito da un infarto il 10 aprile, quando la sua voce è cambiata sensibilmente, tanto da apparire irriconoscibile. Lo stupore degli ascoltatori è stato grande. La causa dell'incidente è stata spiegata dallo stesso Brooke, il quale ha affermato che la parte superiore della sua dentiera si era rotta proprio mentre si apprestava a leggere le notizie del giornale radio.

Uccelli famelici

STOCOLMA - Una bimba è stata trasportata all'ospedale dove di cura per le ferite alle mani e alle gambe. La piccola, di anni quattro, si trovava incustodita nella sua carrozina, è stata assalita da uno stormo di uccelli infortunati per una ragione rimasta sconosciuta.

L'eredità di Grace Kelly

FILADELFA - La principessa Grace Kelly riceverà 127.222 dollari (circa 80 milioni di lire) dal patrimonio lasciato dal padre, John Kelly, che ammonta a un milione e 264.189 dollari (circa 75 milioni di lire). John Kelly, imprenditore di una fabbrica di stoffe, è stato approvato soltanto ieri da un tribunale di Filadelfia.

Sentenza sulle slot-machines

MILANO - La prima sezione del tribunale di Milano ha confermato la sentenza con la quale la procura aveva condannato, a reclusione di una settimana, il gestore di una tavola calda, e a un mese di arresto Giovanni Piccinini, titolare di una latteria che nei negozi tenevano slot-machines, a disposizione del pubblico. Il difensore di Piccinini ha chiesto che le macchine incriminate non costituissero un gioco d'azzardo, perché il giocatore, manovrando le manopole di riflessi e colpo d'occhio, può condizionare il risultato del gioco.

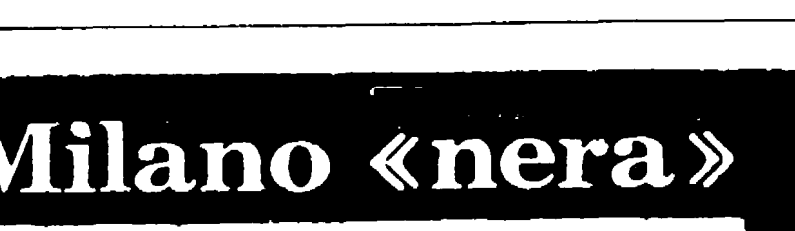
Inspiegabile tragedia

Due ragazzi a Trani dilaniati dal tritolo in mezzo alla strada

Due giovanissimi sono morti in una strada periferica di Trani per lo scoppio di un chilo di tritolo. Come l'esplosivo si trovasse sulla strada e perché sia esplosivo non è stato ancora verificato. Le due vittime erano Paquale Marasciolo (17 anni) ed Enrico Capocce (16 anni). Il primo lavorava come apprendista in una falegnameria, il secondo aiutava il padre in campagna.

Scavi stradali in URSS: viene alla luce un dinotero

Lo scheletro di un dinotero, mammifero del Miocene di dimensioni gigantesche, è stato rinvenuto nella parte sud-orientale dell'Unione Sovietica, presso il confine con la Romania. Lo scheletro, alto quattro metri, è stato casualmente riportato alla luce da manovali di un'impresa stradale, era sepolto a sette metri di profondità. Secondo la «Tass» si tratta del primo scheletro integro ritrovato in questa zona, dove sono stati peraltro già trovati frammenti di vari animali preistorici. Si ritiene che il dinotero risalga a 15 milioni di anni fa.



Electrificate le campane Ultima suonata sulla torre di Pisa



Enzo Ghilardi, il vecchio campanaro della Torre di Pisa (nella foto mentre aziona il battello) andrà in pensione. Sulla piazza dei Miracoli della città toscana sono infatti iniziati i lavori per la elettrificazione delle campane della torre pendente.

Le lettere

Pubblichiamo i passi più significativi delle numerose lettere scritte da Farouk a Claire nel 1963, dopo il divorzio fra Yousef e la bella egiziana, avvenuta il 25 marzo di quell'anno.

Integrazione sull'ex alto magistrato che difende il mafioso

Il senatore Parri ha rivolto al ministro della Giustizia una interrogazione insieme al socialista Milillo, al socialdemocratico Morino e al socialista Simone Gatto per proporre la presentazione di un disegno di legge con il quale si sancisca il divieto di iscrizione negli albi forensi dei magistrati in pensione dal terzo grado in su.

MOSTRE DI GIOVANI «POP» A ROMA

Dalla presentazione delle opere di Mario Ceroli, Pino Pascali, Giosetta Fioroni, Cesare Tacchi ed Ettore Innocente, è possibile ricavare un dato culturale interessante, comune a molti giovani pittori e scultori operanti nella capitale



Una parete della mostra di Giosetta Fioroni alla Tartaruga

UNA NEO-METAFISICA DEGLI OGGETTI DELLA CITTÀ

In questa ricca e interessante rassegna artistica romana, la «Tartaruga» in primo luogo, e poi «Olyssa» e «La Salina» sono le gallerie che sistematicamente fanno conoscere le esperienze plastiche di giovani artisti romani i quali variamente si richiamano al gusto monumentale della «Pop-Art» nord-americana per i materiali della città, per i segnali, i mezzi e le tecniche della comunicazione di massa, per i fumetti e le immagini pubblicitarie e di consumo.

Il naturalista cominciava applicandosi al nudo, all'animale, alla pianta. Il giovane Ceroli non ha pincerine e non il suo tagliare e sgrassare con l'ascia rivela un talento monumentale, anche in virtù dei suoi difetti, epine di colore ed esaltano un aspetto della vita della città in una dimensione «metafisica».

In Pino Pascali, che prima di questa esperienza «Pop» ha esultato vagamente fra neo-realismo e neo-dadaismo, questo volgere in metafisica il gigantismo «Pop» è ancor più deciso e stranamente strutturato su un sentimento di inaffianza che è particolarmente evidente nei «rilievi» con la donna incinta e con la donna nuda, e con la Casa di cartapesta. Mentre, nel «rilievo» con particolari anatomici femminili, in ispecie quello con le grandi labbra lucenti in rosso sullo smalto rosa pallido del volto affiorante dallo spettrale bianco della cemento, il pittore manifesta un'aggressività e un errore di gusto surrealista, sempre però riconducibile al gusto di un ossessivo purismo plastico.

La mostra più interessante di un artista legato al gusto «Pop» che si sia potuta vedere a Roma, dopo quella di Mario Schifano, è la mostra della pittrice Giosetta Fioroni.

Alcuni aspetti tecnico-formali, più nella esecuzione che nella invenzione del quadro, stabiliscono una somiglianza di gusto fra Fioroni e Schifano: l'immagine monocroma, le immagini più banali e più usate. Forse a un Larry Rivers potrebbe essere riportata, alle fonti, la somiglianza «Pop» così evidente fra Schifano e Fioroni. E siamo convinti che nei quadri della Fioroni la ripetizione non ha nulla di cinetico, di futuristico o di dinamico, grafico nel senso del Ballet mécanique di Léger.

Il «gigantismo» dell'oggetto

Si può dire, cioè, estensivamente, che la «Pop-Art» nord-americana con le sue tecniche oggettivistiche, ma anche con il suo feticismo per le merci e il consumo, sia un'esperienza estetica ma superata. Resta il gigantismo dell'oggetto o del frammento della vita urbana ma si tratta di un gigantismo che finisce per accentuare la plasticità dell'oggetto con un trompe-l'œil di gusto che sta l'incanto italiano singolarmente vicino al gusto che fu della «Metafisica» e dei «Valori Plastici». Naturalmente i valori tattili vengono creati e affermati nella vita della città e non nel vuoto delle forme e del pensiero che sta l'influenza positiva delle esperienze americane.

E dagli oggetti e dai materiali della vita d'oggi vengono accolti innumerevoli stimoli per realizzare movimenti e scenografiche superficiali che ostinano una certa di stupore primitivo. Se il punto di partenza è stata la «Pop-Art», il punto d'arrivo, o di passaggio, è piuttosto una nuova Metafisica dell'oggetto, una specie di Neo-Purismo stilizzante i materiali della città e riconducendo ai valori plastici le suggestioni più eterogenee e più tecnicistiche. Domina un sentimento di una tenerezza fragile, un lirismo spettrale, un'ironia assai gradevole per acerbità di giudizio.

Lo scultore Mario Ceroli è nato in Abruzzo nel 1933, vive e lavora a Roma. Non conosce altre sculture sue che quelle presentate dalla «Tartaruga». Si tratta di grandi pannelli di legno dove sono ritagliate delle sagome umane o di animali, oppure di gigantesche lettere dell'alfabeto. Queste sculture sono certo nate sotto la suggestione dell'ironia «Pop» dell'inglese Joe Tilson, presente alla Biennale ultima, con quelle sue raffinate «caricature» delle immagini che, nella città, monopolizzano e indirizzano verso le merci la nostra sensibilità.

Ceroli è però, più rude e forte dal punto di vista strettamente plastico mentre assai gradevole è la sua ironia. Così il monumentalismo, privato dell'ironia, acquista un valore spettrale e metafisico. Adamo ed Eva di tutti i giorni; l'uomo non iscritto ma imballato nel cerchio - leonardesco -; le tigre che mostrano i denti per il lucido da scarpe e i formicheoni, le lettere di parole squassate e senza più significato.

E' tutto ciò che ha un bel talento di costruttore che si applica alle cose della città con quella naturalezza con la quale, un tempo, un bel talento naturalista cominciava applicandosi al nudo, all'animale, alla pianta. Il giovane Ceroli non ha pincerine e non il suo tagliare e sgrassare con l'ascia rivela un talento monumentale, anche in virtù dei suoi difetti, epine di colore ed esaltano un aspetto della vita della città in una dimensione «metafisica».

Roma Il rifiuto di Recalcati e il metodo di Guerreschi

Forti personalità dell'ambiente milanese, assai noto e stimato a Parigi, dove trascorsero lunghi periodi di lavoro, come uno dei più originali pittori della nuova generazione realista italiana, Antonio Recalcati espone per la prima volta a Roma, presso la galleria «Il Centro», una serie di dipinti con un tema di grande interesse: «L'Uomo di Leonardo», 1964.

Questi grandi fogli, estremamente interessanti sia per i valori analitici sia per quelli sintetici, nascono da una lenta osservazione del comportamento umano nel transito piccolo-borghese. Il segno forte e preciso, senza sbavature sentimentali, restituisce all'osservatore una figura umana che è una terribile marionetta, scomposta e composta di parti, come un fantile giocattolo con tanto di carica da mi.

I disegni esposti da Giuseppe Guerreschi, in questa stessa galleria dove aveva più tenuto una personale di pittura, sono stati esposti, giorno dopo giorno, sul finire del '64, nel periodo d'un mese il mostro centrale è la figura umana disegnata con fantascifico metodo come a stendere un diario e vere e proprie esatte note di diario commentato, nel catalogo, i disegni.

Una delicata azione pittorica

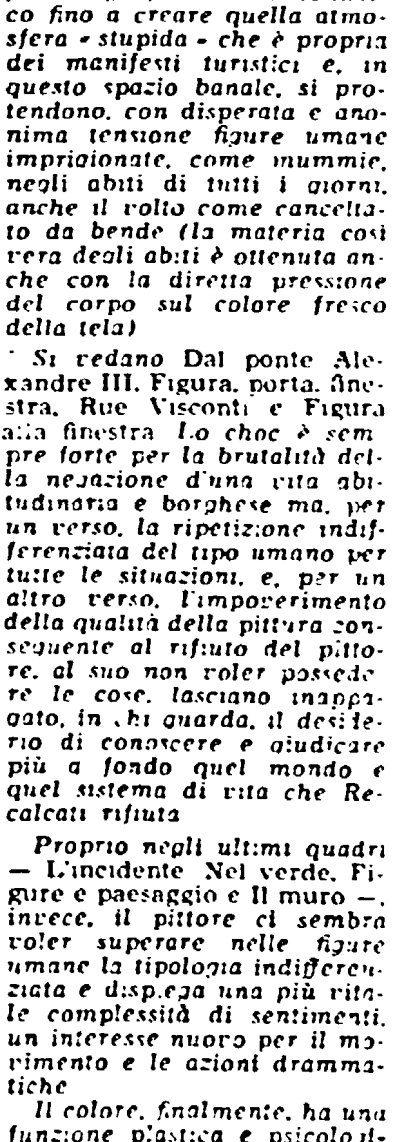
Una volta proiettata la sagoma sulla tela, ha inizio una delicata e affettuosa azione pittorica di restituzione della bellezza all'immagine fotografica. Giosetta Fioroni sembra lavorare su un rettilo più che su uno scheletro d'immagine. Prima il suo segno modifica la sagoma e poi il colore, quasi sempre una nebulosa vernice d'alluminio o una fiammeggiante vernice cartilaginea. Viene calato nella sagoma con forti contrasti di luce e ombra, oppure con un paziente gioco di mezzetinte.

La sagoma della figura - dove è sempre assai più grande del vero in modo che il «fatto» pittorico è sempre al di là del possibile ritratto. Questa pittura della Fioroni è molto sentimentale nella sua immobilità metafisica, con un che di tenero, infantilmente dolce e sezzonato, nella ripetizione dei motivi. Stranamente ricorda Vallotton e Morandi.

Alcuni vicini per temperamento e risultati sono Cesare Tacchi e Ettore Innocente. C'è in loro un'adesione alla messa in scena «Pop» di un Oldenburg: gli oggetti molli come la macchina da scrivere.

Proprio negli ultimi quadri - l'incidente. Nel verde, figura e paesaggio e il muro - invece, il pittore ci sembra voler superare nelle figure urbane la tipologia indifferenziata e disprezzata, ma con la complessità di sentimenti, un interesse nuovo per il movimento e le azioni drammatiche.

Il colore, finalmente, ha una funzione plastica e psicologica.



Antonio Recalcati: «Figure and landscape», 1965

arti figurative

Una moderna soluzione museografica realizzata nell'antico complesso conventuale dei Carmelitani

Inaugurato il Museo Nazionale di Trapani

Milano

Costanza di Scroppe

Alla Galleria delle Ore, in via Fiori Chiari, espone il pittore Scroppe. Sono molti anni che Scroppe non si presenta con una mostra così articolata e completa, che ricapitola efficacemente la sua attività nel dopoguerra. Milano, poi, per lui tomesco, è sempre restata un po' fuori mano: benché frequentasse e stamasse anche qui, non vi ha mai avuto infatti quella presenza a cui indubbiamente egli ha sempre tenuto. La mostra di oggi è una mostra a cui egli pensa da qualche anno e per la quale si andava preparando da tempo con cura. Questa è la ragione per cui i quadri esposti sono scelti con preciso criterio, in modo da testimoniare i momenti più acuti della ricerca figurativa e che Scroppe ha perseguito con intensa persuasione e coscienza dei problemi.

Con questa mostra quindi Scroppe fa il punto sul suo lavoro: un lavoro costante, fedele alle premesse, teo con estrema serietà d'intenti ad una migliore definizione del proprio mondo poetico.

«Personale» di Sergio Vacchi a Napoli ADAMO ED EVA IN ITALIA

«Adamo ed Eva in Italia» è il tema complessivo delle opere più recenti che Sergio Vacchi espone a Napoli, nella galleria «Il Centro». Queste ultime pitture, che seguono il ciclo del Concelio e quello del Polvere, mi sembra che finiscano meglio i caratteri contenutistici e formali dell'opera dell'artista bolognese. Non vi è dubbio sul valore singolarmente indicativo di questa pittura, per molti versi inquietante e «spradevole».

L'informale - da cui Vacchi è partito e che penso costituisca la sua esperienza più approfondita - resta il linguaggio fondamentale, che ispira e condiziona anche quest'ultima sua produzione, nonostante l'affermarsi, sempre più deciso, nei suoi quadri, della figurazione tradizionale. Il fatto è che, però, la figura umana, pur campante, in modo quasi esclusivo, nelle sue ultime tele, è troppo oberata di emblemi, simboli, allegorie per rivivere una sua presenza plastica esclusiva ed autonoma. Esso, insomma, è un pretesto, che dà luogo ad una sorta di ragione catena, la quale, eliminando a mano a mano gli ostacoli e le remore della memoria classica, consente all'artista il completo abbandono all'automatismo.

Tale automatismo, tuttavia, non è liberatorio, come lo intendono i surrealisti, ma caprine, cioè, un puro pensiero, liberato da ogni preoccupazione d'ordine morale ed estetico. Vacchi sembra voler esprimere sempre, ed esclusivamente, idee e concetti edulcorati e accecati ad un'idea di società, al costume, ai costumi spirituali del nostro tempo: attento e sensibile - par-



rebbe - non solo ai problemi generali ma anche ai dati occasionali della cronaca e della vita corrente, come la serie dei quadri ispirati al Concelio e quelli dedicati a Morandi dimostrano. L'automatismo, dunque, in Vacchi, non arresta il contenuto della sua arte ma soltanto la forma, il linguaggio; esso ha origine, in conclusione, dalla sua arte ma sempre presente esperienza informale: ne è la logica e naturale conseguenza.

G. Frasca Polara Le edizioni grafiche della «Spirale»

E' sorta a Milano per iniziativa di un gruppo di noti artisti la Edizione d'arte «La Spirale», con l'intento di offrire al pubblico litografico di pittori di chiara fama a prezzi economici. Infatti le litografie ad oggi stampate vanno da un massimo di L. 16.000 ad un minimo di L. 1.000. Sono riprodotti su carta ingegneristica in parte a due e tre colori. Ecco l'elenco degli artisti rappresentati dalla «Spirale» - e destinato ad allargarsi ulteriormente con firme di altri importanti pittori, Morlotti, Ajmone, Dova, Cazzaniga, Migneco, Beverelli, Forgioli, Esposito, Somare, Salvioni, Marioni, Caminati, Elliot, Bertagnin.

La rappresentanza della «Spirale» ha sede in via Cola Montano 26 (tel. 600213), Milano.

Sergio Vacchi: «L'impotenza di Adamo», 1965

Paolo Ricci

Verso il IX Festival della Gioventù

Tra qualche mese sul vasto terreno del futuro centro olimpico di Algeri che, per adesso, è ancora un grande cantiere pieno di gru e di bulldozers, si svolgerà l'apertura solenne del IX Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti per la solidarietà, la pace e l'amicizia.

Algeri è una città che evoca in tutti noi il ricordo della lunga e vittoriosa rivoluzione algerina. Alla fine di luglio ventimila giovani testimonieranno ad Algeri che i giovani erano e sono accanto ai loro fratelli algerini.

Questa nuova edizione del Festival è la prima che si svolge fuori del continente europeo.

Mosca, Vienna, Helsinki per citare solo le ultime edizioni del festival colsero via via gli aspetti più significativi delle lotte della gioventù democratica: il rifiuto dei rigidi schemi della guerra fredda, la lotta per la pace e la coesistenza pacifica, l'appoggio alle lotte di liberazione nazionale. Nei tre anni che ci separano dall'ultimo Festival, quello di Helsinki, la situazione internazionale è andata modificandosi e nuovi problemi sono entrati a far parte nel quadro di ricerca e di iniziativa delle nuove generazioni.

Il fatto che oggi noi ci troviamo di fronte ad una accentuazione progressiva dell'aggressività imperialistica pone certamente le nuove generazioni di fronte a tutta una serie di problemi: la difesa della pace e dello sviluppo della lotta di liberazione nazionale.

L'ampiezza e la grande coscienza rivoluzionaria espresse dalle manifestazioni popolari nel nostro

Paese per la rivoluzione algerina, cubana, per il popolo del Vietnam, del Congo, dell'Angola e per gli altri momenti della lotta anticolonialista nei paesi coloniali e dipendenti, l'interesse profondo e lo slancio generoso che manifestano soprattutto le nuove generazioni per questi problemi, sono la testimonianza e la risposta che il nostro paese ha saputo dare e dà ai suoi attuali problemi. La scelta di Algeri quindi non è casuale, è la scelta di un paese che ha compiuto vittoriosamente la sua rivoluzione anticoloniale e che si trova oggi di fronte a tutti i problemi connessi alla costruzione di una società nuova.

Anche la nostra partecipazione non è senza significato, testimonia che esiste un nesso sempre più stretto tra la causa dei popoli che lottano e la nostra causa, ed esprime altresì la coscienza che alla classe operaia occidentale spetta il compito, oltre quello della solidarietà politica, di organizzare una lotta decisa contro gli strumenti di intervento vecchi e nuovi che l'imperialismo adopera per realizzare in questo modo la saldatura completa tra la lotta della classe operaia occidentale e la rivoluzione coloniale, contro il comune nemico rappresentato dai grandi monopoli internazionali.

L'appuntamento per i giovani italiani è ad Algeri, un appuntamento con i ventimila giovani di tutti i paesi del mondo. Il nostro lavoro di preparazione è già iniziato, è iniziato con le grandi manifestazioni per la pace e la libertà del Vietnam.

Franco Petrone

la nuova generazione

A CURA DELLA FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA ITALIANA

VASTA MOBILITAZIONE GIOVANILE Per la pace nel Vietnam l'Italia in lotta

Numerose le iniziative in programma per la settimana di lotta indetta dalla Fgci, dalla Fgs e dalla Fgs del Psiup - Decine di manifestazioni unitarie La grande manifestazione regionale di Bologna - Il messaggio di J.P. Sartre



In tutto il mondo i giovani manifestano contro l'aggressione al Vietnam. Ecco, a Sidney, degli studenti australiani che sfilano davanti al Consolato americano.

Attorno alla settimana nazionale di lotta per la pace e la libertà del Vietnam, indetta dalla nostra organizzazione, dalla Fgs del Psi e dalla Fgs del Psiup, si va creando in tutto il paese una grande mobilitazione di massa giovanile. Nei giorni dal 10 al 17 aprile sono previste in numerose città, in piccoli centri, nei villaggi, centinaia di manifestazioni di protesta e di pace, marce, assemblee, una vasta azione di propaganda attorno ai temi della pace, della fine della aggressione americana nel Vietnam e nel sud-est asiatico. Nel frattempo, in vista di questa settimana di generale mobilitazione si sono svolte e si stanno già svolgendo numerose manifestazioni.

A Bari, un gruppo di professori universitari, assieme ad altri intellettuali e unitamente alle tre organizzazioni giovanili promotrici della settimana di lotta, hanno dato luogo domenica 4 aprile ad un corteo per la libertà del Vietnam e per la pace. « nello spirito dell'appello degli intellettuali italiani, lanciato a Roma domenica 7 marzo ». Tutti i circoli delle tre organizzazioni giovanili si sono mobilitati per questa manifestazione, organizzando assemblee locali e partecipando in massa alla marcia che in questo modo ha visto una partecipazione imponente di giovani.

Nella città e nella provincia di Vicenza si sono svolti numerosi dibattiti, con la partecipazione dei giovani socialisti, comunisti, socialisti unitari, repubblicani, socialisti democratici. A Schio, al dibattito in assemblea hanno partecipato anche i giovani cattolici, dando luogo così ad una vivacissima polemica. Per tre giorni, inoltre, in tutta la provincia si sono svolte carovane di macchine, che distribuivano volantini e emettevano giornali parlanti sulla crisi vietnamita. A VerCELLI, in un manifesto a nome dei giovani democratici vercellesi, si chiede che « inizino immediatamente trattative per dare pace e libertà al Vietnam ».

A Cesena e Savignano, in provincia di Forlì, si sono svolte nei giorni di giovedì e venerdì manifestazioni unitarie. Sempre venerdì a Marina di Ravenna si è avuta una marcia della pace, a Chiesanuova di Conselice una pubblica conferenza e a Porto Corsini una manifestazione unitaria. Nelle giornate di oggi e di domani sono in programma numerose manifestazioni. A Torino sono stati in detti per domani 5 comizi regionali. A Novara, sempre domani, si muoveranno da più zone della provincia delle carovane della pace. A Bibbiena, in provincia di Arezzo, si svolgerà una marcia della pace.

Oggi, a Latina, una marcia con fiaccolata, così anche a Brescia. A Biella si muoverà domani una carovana con moto e macchine, diretta in Val Sesia. Sempre domani a Trapani, saranno distribuiti ai giovani, nel corso di una manifestazione, volantini per la pace nel Vietnam. Nella giornata di oggi una marcia della pace si terrà a Reggio Calabria, per iniziativa dei movimenti giovanili di sinistra; un'altra marcia avrà luogo a Castelfranco di Modena.

Manifestazioni e marce della pace si terranno nei prossimi giorni in provincia di Genova e di Milano. Questo movimento di protesta e di lotta, che certamente si estenderà ancora di più nei prossimi giorni, culminerà con una grande manifestazione regionale che si terrà domenica 17 a Bologna.

In quella occasione verrà letto un messaggio che il filosofo e scrittore francese Jean Paul Sartre invierà al comitato organizzatore della settimana di lotta.

Riunioni interregionali della FGCI

Per discutere il piano di lavoro della Commissione Gioventù, l'avvicino della convocazione della III Conferenza nazionale della gioventù operaia comunista e, in relazione al lancio della «Leva del XX della Resistenza», sullo stato della campagna di tesseramento e reclutamento, sono convocate le seguenti riunioni interregionali:

MILANO, lunedì 12 aprile ore 9,30 - debbono partecipare i Segretari delle federazioni del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e del Veneto.

FIRENZE, martedì 13 aprile ore 9,30 - debbono partecipare i Segretari delle federazioni dell'Emilia e della Toscana, dell'Umbria e delle Marche.

NAPOLI, martedì 13 aprile ore 9,30 - debbono partecipare i Segretari delle federazioni della Campania, Abruzzo e Molise, Puglia, Lucania e Calabria. A questa riunione debbono inoltre partecipare le federazioni di Palermo, Catania, Siracusa, Caltanissetta e Ragusa.

LA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE

50 milioni per il rafforzamento della FGCI

GRADUATORIA DELLE FEDERAZIONI

Un nuovo balzo è stato fatto anche questa settimana verso l'obiettivo dei 50 milioni, passando da 40 milioni al 14 aprile. Al lungo elenco della scorsa settimana altre Federazioni hanno aggiunto, con i versamenti effettuati, il loro nome, dimostrando che il lavoro sta allargandosi su tutto il territorio nazionale.

	%		%
1) Brindisi	60.600 80,60	44) T. Inverso	45.500 45,45
2) Monza	287.900 57,57	45) Trapani	182.000 45,45
3) Potenza	57.500 57,57	46) Oristano	45.400 45,45
4) Lucca	54.500 54,54	47) Sassari	138.000 45,45
5) Viareggio	212.000 53,03	48) Foggia	348.500 45,45
6) Palermo	257.500 51,51	49) Brescia	212.000 42,42
7) Biella	151.500 50,50	50) Varese	121.200 40,40
8) Novara	151.500 50,50	51) Gorizia	151.500 40,40
9) La Spezia	151.000 50,50	52) M. Carrara	121.100 40,40
10) Savona	151.000 50,50	53) Latina	121.000 40,40
11) Bergamo	75.800 50,50	54) Lecco	75.800 37,87
12) Crema	151.000 50,50	55) Venezia	303.000 37,87
13) Salasco	75.800 50,50	56) Pordenone	75.600 37,87
14) Caserta	197.000 49,24	57) Frosinone	75.500 37,87
15) Cagliari	197.000 49,24	58) Lecce	75.400 37,87
16) Catanzaro	197.000 49,24	59) Carbonia	75.000 37,87
17) Siracusa	195.500 49,24	60) Bari	363.500 36,36
18) Nuoro	121.200 48,48	61) Cosenza	182.000 36,36
19) Agrigento	121.000 48,48	62) Meffi	33.500 33,33
20) Enna	121.000 48,48	63) Napoli	303.000 30,30
21) Fermo	121.000 48,48	64) Alessandria	300.000 30,30
22) Ragusa	121.000 48,48	65) Matera	51.500 25,75
23) Vicenza	242.000 48,48	66) Torino	606.000 24,24
24) Udine	121.000 48,48	67) Roma	605.000 24,24
25) Asti	91.000 45,45	68) Parma	150.000 24,24
26) Verbania	90.000 45,45	69) Ravenna	400.000 20,00
27) Vercelli	91.000 45,45	70) R. Calabria	80.500 16,12
28) Como	90.900 45,45	71) Imperia	30.300 15,15
29) Mantova	454.500 45,45	72) Arezzo	151.500 15,15
30) Pavia	182.000 45,45	73) Pisa	151.000 15,15
31) Rovigo	136.300 45,45	74) Ancona	75.800 15,15
32) Treviso	136.200 45,45	75) Genova	300.000 15,00
33) Verona	136.000 45,45	76) Pavia	121.000 12,12
34) Trieste	136.000 45,45	77) Livorno	121.000 12,12
35) Ferrara	91.000 45,45	78) Ferrara	100.000 10,00
36) Macerata	90.900 45,45	79) Pistoia	50.000 10,00
37) Viterbo	182.000 45,45	80) Taranto	50.000 10,00
38) Avellino	136.400 45,45	81) Siena	100.000 6,66
39) Grosseto	182.000 45,45	82) R. Emilia	151.000 6,06
40) Caltanissetta	136.000 45,45	83) Milano	180.000 6,00
41) Catania	272.800 45,45	84) Bologna	151.500 5,05
42) Palermo	272.000 45,45	85) Modena	100.000 4,00
43) S. A. Militello	45.500 45,45	86) Firenze	100.000 4,00
		TOTALE	13.741.200

Elenco delle Federazioni che alla data dell'8 aprile '65 ancora non hanno fatto alcun versamento:

Aosta; Cuneo; Sondrio; Cremona; Terni; A. Piceno; Pesaro; ma; Bolzano; Trento; Belluno; Caserta; Rieti; Anagni; no; Forlì; Piacenza; Imola; Campobasso; Chieti; Aquila; Rimini; Grosseto; Perugia; Pescara; Teramo; Benevento.

«Leva del XX della Resistenza»

4.000 nuovi iscritti

Roma, Alessandria, Napoli, Cagliari, Prato, Como, Melfi, Caltanissetta, al 100% degli iscritti del '64

La «Leva del XX» è stata lanciata in ogni provincia con una articolazione di iniziative: da quelle tradizionali ad altre che si spuntano per la prima volta. Particolare significato assumono i primi risultati ottenuti, per il fatto che questi sono stati conseguiti nel corso della vasta mobilitazione unitaria dei circoli in difesa della pace e della libertà del Vietnam.

Nel giro di una settimana sono stati reclutati circa 4.000 nuovi giovani e già oggi si possono segnalare alcuni significativi risultati: otto federazioni: Roma, Alessandria, Napoli, Cagliari, Prato, Como, Melfi, Caltanissetta nel corso della «Leva» hanno raggiunto il numero degli iscritti dell'anno scorso. Il numero di questi successi è giusto segnalare i risultati di Forlì, che ha reclutato 108 nuovi giovani e ragazze, Parma con 130, Foggia 271, Cagliari 250.

E da sottolineare infine la forte ripresa della campagna di tesseramento in tutte le federazioni della Sardegna. Si può quindi affermare che la «Leva del XX» otterrà, per l'impegno dei nostri giovani, un largo successo e permetterà alle nostre organizzazioni di raggruppare e superare largamente il numero degli iscritti dell'anno scorso. Esistono però anche zone e federazioni dove la mobilitazione è stata debole. Fra queste alcune organizzazioni tradizionalmente forti: Milano, Modena, R. Emilia, Firenze, Bari.

Attraverso il nostro giornale, sollecitiamo i gruppi dirigenti dei circoli di queste federazioni a recuperare con rapidità il tempo perduto, partecipando così, con tutti gli altri circoli di base, alla campagna per il rafforzamento della nostra organizzazione.

Dal 18 al 25 aprile

UNA SETTIMANA DI TESSERAMENTO DELLE SEZIONI DEL PARTITO PER IL RECLUTAMENTO GIOVANILE

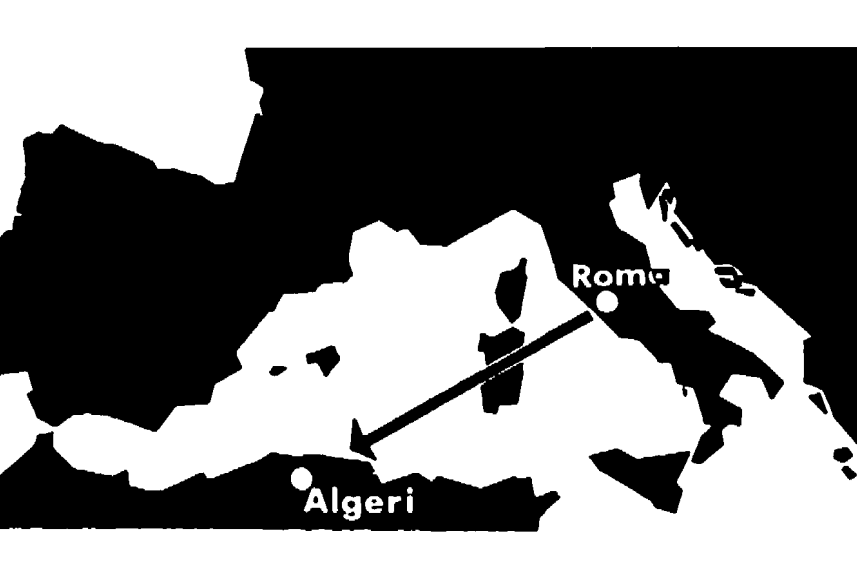
In una lettera spedita alle sezioni - firmata dal compagno Macaluso - è detto:

« La Direzione Nazionale del Partito ha richiamato l'impegno delle sezioni e di tutti i compagni ad un rinnovato e vigoroso sforzo verso il tesseramento e il reclutamento giovanile. Chiediamo alle sezioni di partito che hanno raggiunto o superato il 100 per cento di non rallentare lo sforzo di proselitismo ma di lavorare con più slancio per espandere la loro forza, e di impegnarsi direttamente, assieme ai giovani, nel lavoro di costruzione o di sviluppo della FGCI: chiediamo a tutte le altre sezioni di porsi come obiettivo minimo di raggiungere e superare al 100 per cento co-

me Partito e come FGCI entro il 25 aprile, ventesimo anniversario della Liberazione ».

La Direzione Nazionale della FGCI fa appello alle sezioni del Partito perché nei loro piani di lavoro prevedano alcune iniziative per il reclutamento di giovani. Alle sezioni del Partito, che operano in località dove non esiste il circolo della FGCI, chiediamo in particolare che nel corso della settimana dal 18 al 25 aprile, siano concentrati gli sforzi per costituire l'organizzazione dei giovani comunisti. I primi risultati della «Leva del XX della Resistenza» rappresentano senza dubbio un successo: chiediamo alle sezioni del Partito di aiutarci a consolidarlo.

Ad Algeri dal 28 luglio al 7 agosto



Fervono in tutti i paesi i lavori per la preparazione del IX Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti - Attesa e interesse generali

Fervono in tutti i paesi i lavori per la preparazione del IX Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti che si terrà ad Algeri dal 28 luglio al 7 agosto di questo anno. Nella capitale algerina il comitato preparatorio internazionale ha già da tempo redatto il programma completo del Festival. Qui di seguito ne pubblichiamo le ampie parti.

PROGRAMMA GENERALE

GRANDI GIORNATE

28 luglio: apertura del Festival al Centro Olimpico.

6 agosto: manifestazione per la pace e commemorazione del 20. anniversario di Hiroshima e Nagasaki. Comizio al centro contro le armi atomiche e gli esperimenti nucleari.

7 agosto: chiusura del Festival.

MANIFESTAZIONI

MASSA

Solidarietà con l'Africa: appoggio ai popoli africani nella lotta contro il colonialismo, per l'indipendenza nazionale...

CONTRI E DIBATTITI

incontri. Il ruolo della gioventù e degli studenti nella lotta per la salvaguardia della pace mondiale, dell'indipendenza nazionale dei popoli, della difesa del diritto all'autodeterminazione.

Il incontro, è diviso in due seminari. Solidarietà con i popoli in lotta per la liberazione nazionale. Il neocolonialismo e l'Unità africana. La sicurezza europea 20 anni dopo la sconfitta del fascismo. La coesistenza pacifica tra gli Stati a diverso si-

Appuntamento da tutto il mondo

Fervono in tutti i paesi i lavori per la preparazione del IX Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti - Attesa e interesse generali

ragazze; seminari su: l'accesso all'insegnamento, la condizione della ragazza africana e araba, il posto della donna nella vita sociale e politica, l'emancipazione della donna.

PROGRAMMA CULTURALE

Spettacoli internazionali e nazionali; sarà data la possibilità ad ogni delegazione di presentare numerosi spettacoli nazionali o di partecipare al programma culturale.

Spettacoli: gruppi folkloristici, complessi di musiche nazionali, teatro, musica jazz, marionette, teatro d'ombre.

Cinema: festival di films di giovani autori e di films sulla gioventù (lungi e corti metraggi). Il Centro nazionale del cinema algerino programmerà durante il Festival i migliori films stranieri. Presentazione di films dei diversi Festival precedenti con la partecipazione degli autori, scenografi, attori, ecc. Presentazione di films di diversi paesi sulla lotta del popolo algerino, e di altri paesi come Cuba, Angola, Africa del Sud, Congo, Sud-Vietnam, ecc.

PROGRAMMA SPORTIVO

Competizioni sportive per l'insegnamento della gioventù algerina e i delegati. Dimostrazioni popolari degli sports ancora sconosciuti dai giovani algerini. Tornei e competizioni diverse (football, basket-ball, boxe, pallavolo, nuoto, ginnastica, atletismo, ciclismo, tennis, ping-pong, judo, sport nautici).

INIZIATIVE VARIE

Cantieri di lavoro volontario (costruzione di una scuola, villaggio, rimboschimento, ecc.).

«Nuova generazione» uscirà il lunedì

Nel quadro delle trasformazioni che porteranno l'Unità a rinnovarsi e ad arricchire la sua veste editoriale, nuova generazione uscirà il lunedì, anziché il sabato. Invitiamo sin da ora tutti i compagni, i dirigenti di federazione e di circolo, a prevedere, in vista di questo cambiamento, una forte diffusione de l'Unità del lunedì.

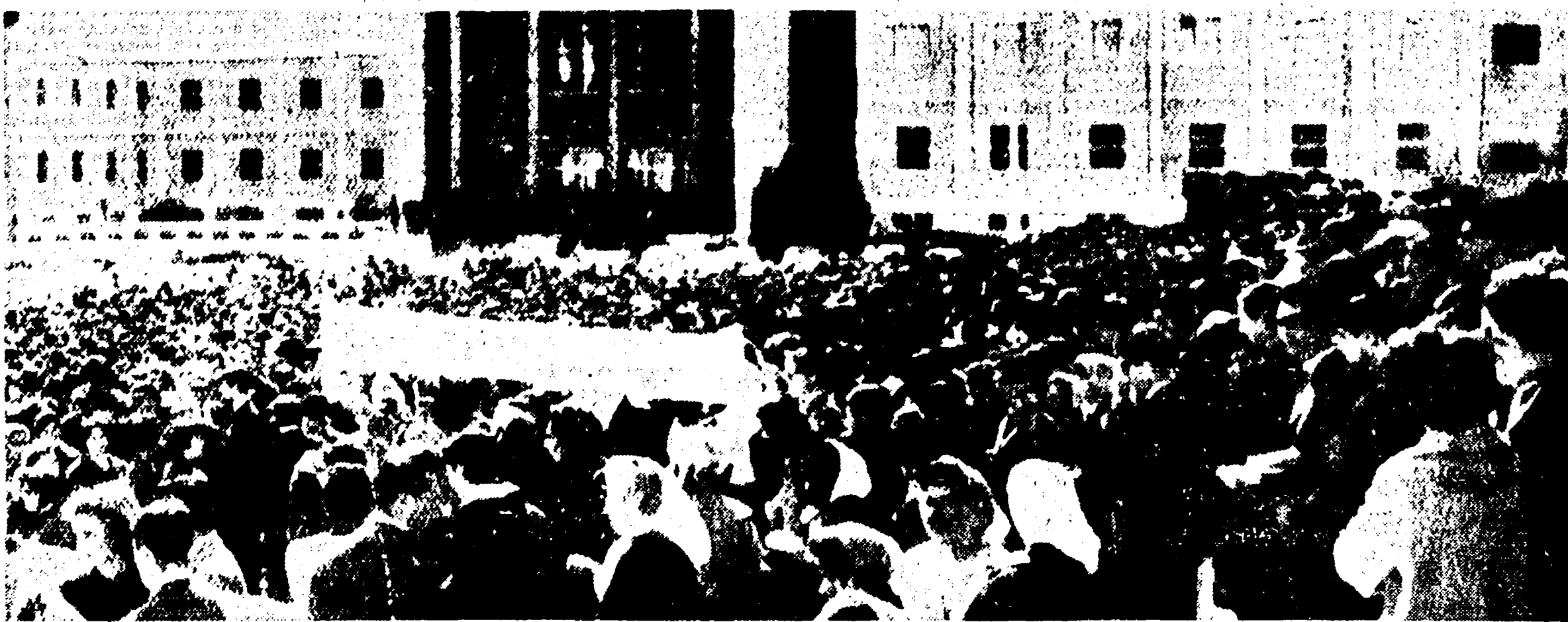
Padroni rettori e poliziotti

Ma non basta, gli studenti sono stati anche denunciati per «invasione di terreni ed edifici».

A Roma, invece non è stato un rettore a chiamare la polizia alla «Romana gas» ma sono stati i padroni. E anche qui solerti commissari e procuratori qualsiasi, si sono lanciati all'assalto occupando la fabbrica ed accerchiando gli operai colpevoli, come gli studenti, di lottare in difesa dei loro diritti. Anche a Venezia, alla Sirmia i poliziotti sono entrati in azione bastonando e calpestando.

Siccome alle solite: si ritorna ai tempi cari all'on Scelba ai poliziotti con mitra ed elmetto che entrano nelle università e nelle fabbriche. Ed è significativo che proprio nel momento in cui il paese è scosso dalle grandi lotte unitarie degli studenti e degli operai ci siano dei socialisti che sventolano a parlare di «statuto dei diritti dei lavoratori» e di «problemi delle università in fase di positiva soluzione. Nel corso delle recenti lotte i lavoratori e gli universitari si sono trovati di fronte gli stessi spauriti personaggi: padroni e rettori antidemocratici. E ovviamente, i soliti, immancabili, poliziotti

Da Madrid a Lisbona si allarga la lotta antifascista



L'imponente veduta d'insieme della folla che, dalle gradinate del rettorato, dilaga sulla piazza della città universitaria

SALAZAR HA PERSO I GIOVANI

Dal 1962 il «divorzio» fra regime e studenti si è fatto profondo e incolmabile; dai campi e dalle fabbriche l'opposizione ha messo radici robuste nelle università e nei licei eleganti; il fascismo portoghese è ormai ridotto ad essere solo repressione poliziesca e teppismo

Pubbllichiamo in esclusiva mondiale un documento fotografico straordinario: il «film» di una manifestazione di studenti universitari portoghesi contro il regime clerico-fascista salazariano. In una drammatica successione di foto, scattate successivamente da un coraggioso reporter e avventurosamente portate oltre frontiera, vediamo gli studenti riuniti davanti al rettorato e presso la mensa, con bandiere delle associazioni, cartelli e striscioni che rivendicano il diritto di celebrare la giornata dello studente («O dia do estudante») proibita dal governo in quanto «manifestazione di lotta di classe»; quindi il «rettor-policia», il rettore-poliziotto Paulo Cunha che spia la folla attraverso una porta a vetri; infine la polizia che invade l'università per dare la caccia agli studenti, su richiesta dello stesso Cunha.

tutto ad aggressioni contro gli studenti democratici, a devastazioni e a furti di denaro nelle sedi delle associazioni studentesche indipendenti dal governo. La maggior parte degli studenti (il 90 o 95 per cento, secondo le stesse agenzie di stampa americane) è iscritta alle «associazioni accademiche» antigerarchiche, o ne segue le indicazioni e le parole d'ordine. Dichiarate illegali nel 1962 (l'anno in cui la rottura fra mondo universitario e governo cominciò ad assumere un carattere clamoroso e definitivo), le associazioni si ricostituirono all'inizio del successivo anno scolastico, e le autorità furono costrette a tollerarle. Ce n'è una per ogni facoltà. Le dirige un organismo supremo e clandestino, a cui la polizia dà invano la caccia: la «Reunione inter-associativa accademica». E dall'autunno scorso che la battaglia fra studenti e polizia ha assunto un ritmo particolarmente serrato e un carattere sempre più violento. In ottobre-novembre, Salazar ha fatto uno sforzo molto intenso per scoprire e annientare le organizzazioni antifasciste, arrestando e torturando centinaia di persone e condannando più di cento militanti del Fronte patriottico di liberazione. Del resto, durante tutto l'anno 1964, la repressione era stata vasta e dura. Il bilancio pubblicato da Avante! (n. 351, febbraio '65) è impressionante: nei soli tre «tribunali plenari» sono state processate 285 persone, di cui 74 condannate alla prigione «maggiore» per un totale di 169 anni e 161 alla prigione «correzionale» per un totale di 208 anni. Ma, tenendo conto delle famigerate misure di sicurezza, applicate a 80 prigionieri, con le quali altri trecenti fra carcerati sono stati aggiunti a ciascuna condanna, su richiesta della polizia, si arriva alla cifra paurosa di sei secoli di carcere «distribuiti» in un anno da Salazar ai patrioti portoghesi. E ciò con la benedizione acquiescente, se non proprio con il benedizionale, del cardinal Manuel Gonçalves Cerejeira, ex compagno di scuola, ex collega come professore a Coimbra ed amico del dittatore clerico-fascista. Il 16 febbraio scorso, la complicità del principe della chiesa con il regime è stata operata e denunciata da un vecchio uomo politico, l'ex primo ministro Francisco Cunha. Ma Cerejeira non ha nemmeno risposto.

La repressione dell'autunno-investi, in modo pesante, l'università di Lisbona. Gli squadristi di «Acção académica» e gli agenti della PIDE assaltarono, perquisirono e devastarono il Cine-club universitario e la «Cusa dos estudantes do imperio», dove si raccoglievano gli studenti nati nelle colonie. Trenta universitari furono arrestati, bastonati a sangue, torturati e minacciati di morte, affinché rivelassero i nomi dei compagni di lotta e firmassero false confessioni. Rivelazioni dettagliate sui più recenti crimini della polizia politica sono state fatte dai sei universitari il cui processo è cominciato martedì scorso. In gennaio, altri 27 arresti nei licei e nell'ateneo della capitale. Destò scalpore il fatto che nel gruppo di «sovversivi» si trovasse una ragazza, Lucia Calapes Gomez, accusata di «attività comunista» nel liceo francese Charles Lepierre, frequentato — scrissero le agenzie americane — dai figli della buona società portoghese e dalla colonia straniera di Lisbona.

UN DOCUMENTO ECCEZIONALE



Uno studente arringa la folla dei colleghi.

Il 22 gennaio, gli universitari risposero agli arresti con una tempestosa manifestazione in piena aula magna (per la prima volta, in venti anni). La voce di Paulo Cunha, che stava pronunciando le prime battute di una prolusione a chiusura delle cerimonie ufficiali della «giornata universitaria», furono coperte da grida di «assassini!», «fascisti!» e «liberate gli studenti arrestati!». Il 26 gennaio (nel frattempo gli arresti erano saliti a 60 o 70), centinaia di liceali e universitari si scontrarono violentemente con la polizia davanti all'Istituto tecnico superiore. Gli agenti usarono con la consueta brutalità manganello e calci di fucili e mitra. I giovani risposero con lancio di pietre e mattoni e riuscirono a mandare più di un poliziotto all'ospedale. Ci furono alcuni giorni di sciopero, le associazioni di facoltà proclamarono il lutto accademico, in segno di protesta contro gli arresti.



Comincia la controffensiva fascista. Il rettore-poliziotto Paulo Cunha spia i manifestanti per punirli e denunciarli. Poco dopo che il reporter clandestino ha scattato la foto, Cunha viene malmenato dagli studenti. Allora chiama la polizia

Gli agenti della polizia politica invadono la città universitaria. Poco dopo, comincerà la caccia all'uomo e centinaia di studenti saranno arrestati o malmenati durante furibondi tafferugli, costretti a sfilare uno ad uno davanti al rettore furibondo, che chiederà a ciascuno: «Sei comunista? Sei di quelli che mi hanno aggredito?». E poi, senza attendere risposta, ne punirà ducento ritirando loro la tessera universitaria.

Un eroe della Resistenza portoghese

Da dodici anni nelle carceri di Salazar

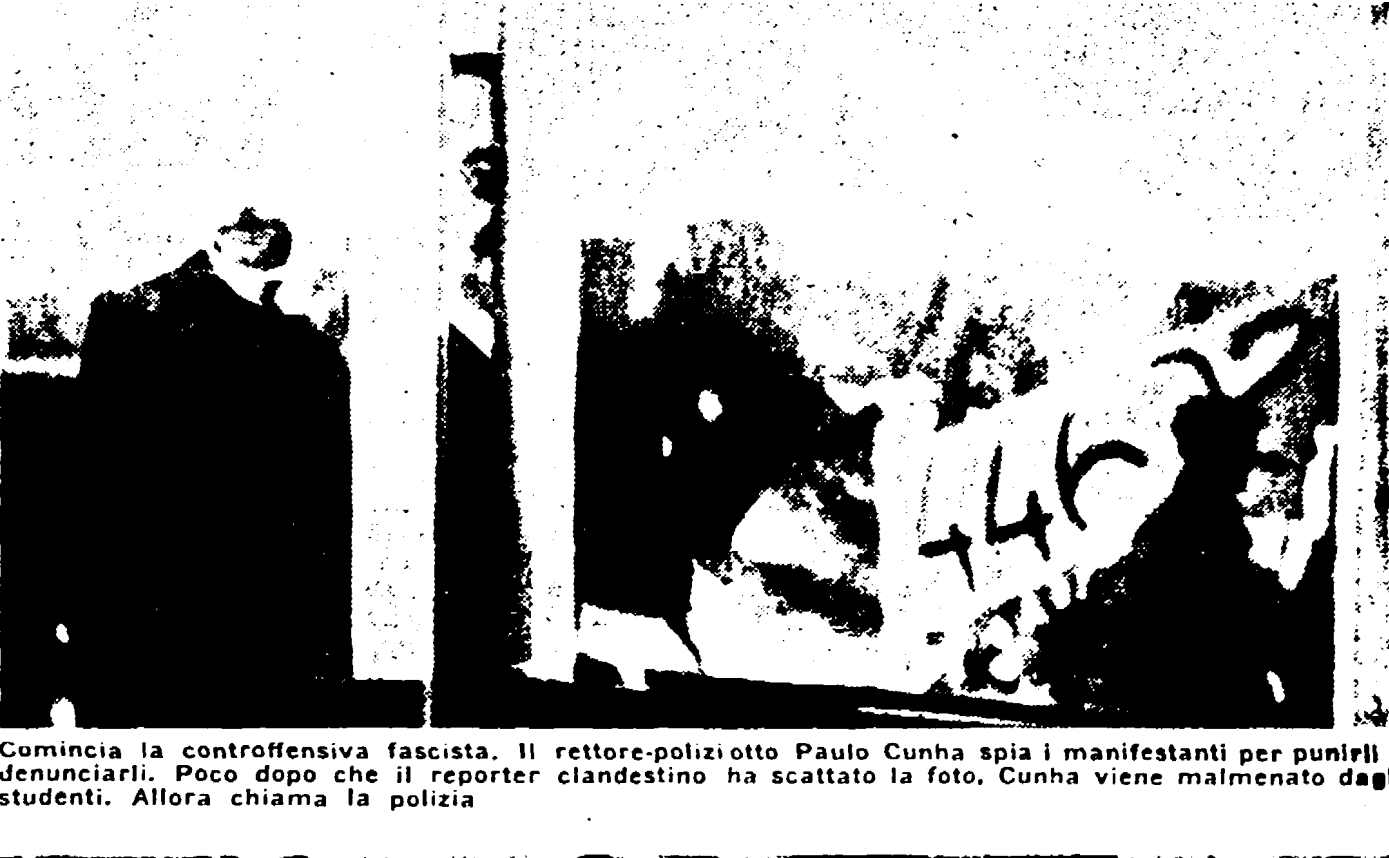
Ecco uno degli uomini di cui Salazar ha paura. Si chiama José Vitoriano, ha 48 anni, è stato presidente del sindacato dei «corticelleros», i lavoratori del sughero. Arrestato nel 1948 perché, invece di obbedire alle direttive del padronato e del regime, difendeva coraggiosamente gli interessi dei suoi organizzati, bastonato brutalmente durante gli interrogatori, fu condannato a due anni e mezzo. Rilasciato, riprese la lotta nella clandestinità. Arrestato di nuovo nel 1953, fu tenuto per mesi in una piccola cella senza finestre e senza luce. Lo tiravano fuori soltanto per torturarlo, ma non riuscirono a strappargli una parola. La vasta rete clandestina che egli dirigeva rimase intatta. Processato, questo valoroso si difese attaccando. Furioso, il presidente gridò: «Qui il giudice sono io!». Vitoriano replicò: «E io sono un rappresentante dei lavoratori, orgoglioso della lotta che essi conducono contro il fascismo e lo sfruttamento capitalistico». Viene condannato a quattro anni, ma, nel 1957, la polizia monta un nuovo e ancor più mostruoso processo contro di lui, accusandolo di aver svolto «attività sovversive in carcere». Condannato ad altri cinque anni, prolungati dalle infami «misure di sicurezza». Vitoriano si trova ancora in prigione. Il Fronte fa appello a tutti i democratici e antifascisti, affinché chiedano la sua liberazione. Le proteste internazionali hanno strappato altri patrioti dal carcere. Il «miracolo» può e deve ripetersi per José Vitoriano.



UN DOCUMENTO ECCEZIONALE



Primo aprile 1965. Gli studenti si riuniscono davanti alla mensa dell'università di Lisbona, chiusa per ordine del rettore, per protestare contro i processi a carico degli studenti e contro la proibizione della «giornata dello studente». I due striscioni dicono: «Abasso il processo disciplinare» e «Fazamos o dia do estudante» (Celebriamo la giornata dello studente).



Comincia la controffensiva fascista. Il rettore-poliziotto Paulo Cunha spia i manifestanti per punirli e denunciarli. Poco dopo che il reporter clandestino ha scattato la foto, Cunha viene malmenato dagli studenti. Allora chiama la polizia



Uno dei picchetti armati che circondano la città universitaria per impedire agli studenti di sfuggire ai rastrellamenti in corso. E' l'ultima foto scattata dal reporter clandestino, dall'interno di un'auto, mentre si allontana dal luogo degli scontri. E' il tardo pomeriggio del primo aprile. Dentro l'università, continuano rastrellamenti e interrogatori.

Il Portogallo come una prigione

Contro Salazar, che ha trasformato il Portogallo «in una prigione» (sono parole della principessa Maria Pia di Braganza), lottano operai e braccianti, professionisti e giovani. Ma in questi ultimi mesi è la lotta nei licei e nelle università, soprattutto in quella di Lisbona, che ha assunto un rilievo e un peso politico eccezionali. Il «divorzio» tra studentato e regime è profondo, incolmabile. La «Mocidade portuguesa», l'organizzazione giovanile fascista che, con le sue camicie verdi, scimmietta le camicie nere mussoliniane e le bruno hitleriane, è completamente screditata, se ancora riesce a contare qualche iscritto nei licei, dove è obbligatoria (ma molti ragazzi la sfuggono servendosi ai corsi di aeromodellismo, atletica e magari tiro a segno, dove si va in borghese), nelle università è fuori gioco. Ci sono, è vero, due altre organizzazioni fasciste, come «Jovem portugal» e «Acção académica», create da Salazar per sostituire l'evanescente «Mocidade», ma si tratta di piccole bande di teppisti che si dedicano soprat-

Arminio Savioli

Concluso l'esame della legge per il cinema

Cinema-TV: precisati i rapporti

Metà del film e telefilm trasmessi dovranno essere italiani - La Rai dovrà utilizzare gli impianti degli enti di Stato - Il progetto andrà ora in aula

La Commissione Interministeriale della legge sul cinema ha terminato ieri l'esame, in sede referendaria, della proposta di legge sulla cinematografia...

Il 14, 15 e 17 lo sciopero degli enti lirici

Si sono riunite ieri le Federazioni sindacali dei lavoratori dello spettacolo FIIS-CGLI, FIIS-CISL, UIL-Spettacolo, unitamente ai sovrintendenti degli enti lirici e sintonici italiani...

L'assurda vicenda del Teatro dell'Opera

«L'Angelo di fuoco» deve essere dato a Roma

La Darnell gravissima



GLENVIEW (USA). 9. - L'attrice americana Linda Darnell è rimasta oggi gravemente ustionata in un incendio scoppiato in una villa di Glenview, un sobborgo residenziale di Chicago...

Le ragioni tecniche adottate sono anche più preoccupanti del ventilato intervento censorio - Un comunicato insoddisfatto

Il Teatro dell'Opera di Roma, come è noto, ha tolto dal cartellone l'opera su cui puntava l'impetuosa stagione, cioè L'Angelo di fuoco di Prokofiev...

RAI V contro canale programmi

TV - primo

Table with TV program listings including Telescuola, Visita del Capo dello Stato, La TV dei ragazzi, Corso, Telegiornale, Sette giorni, Rubrica, Telegiornale sport, Telegiornale, Studio Uno, Giustizia tedesca, Telegiornale, Telegiornale, L'amico indiano, Nolle sport.

TV - secondo

Se si voleva offrire ai telespettatori una documentazione sulle varie forme della resistenza al nazismo e al fascismo...



Milly presenta le vecchie canzoni a «Studio uno» (primo, ore 21)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Radio - secondo

Giornale radio: 8, 30, 33, 36, 39, 42, 45, 48, 51, 54, 57, 60, 63, 66, 69, 72, 75, 78, 81, 84, 87, 90, 93, 96, 99, 102, 105, 108, 111, 114, 117, 120, 123, 126, 129, 132, 135, 138, 141, 144, 147, 150, 153, 156, 159, 162, 165, 168, 171, 174, 177, 180, 183, 186, 189, 192, 195, 198, 201, 204, 207, 210, 213, 216, 219, 222, 225, 228, 231, 234, 237, 240, 243, 246, 249, 252, 255, 258, 261, 264, 267, 270, 273, 276, 279, 282, 285, 288, 291, 294, 297, 300, 303, 306, 309, 312, 315, 318, 321, 324, 327, 330, 333, 336, 339, 342, 345, 348, 351, 354, 357, 360, 363, 366, 369, 372, 375, 378, 381, 384, 387, 390, 393, 396, 399, 402, 405, 408, 411, 414, 417, 420, 423, 426, 429, 432, 435, 438, 441, 444, 447, 450, 453, 456, 459, 462, 465, 468, 471, 474, 477, 480, 483, 486, 489, 492, 495, 498, 501, 504, 507, 510, 513, 516, 519, 522, 525, 528, 531, 534, 537, 540, 543, 546, 549, 552, 555, 558, 561, 564, 567, 570, 573, 576, 579, 582, 585, 588, 591, 594, 597, 600, 603, 606, 609, 612, 615, 618, 621, 624, 627, 630, 633, 636, 639, 642, 645, 648, 651, 654, 657, 660, 663, 666, 669, 672, 675, 678, 681, 684, 687, 690, 693, 696, 699, 702, 705, 708, 711, 714, 717, 720, 723, 726, 729, 732, 735, 738, 741, 744, 747, 750, 753, 756, 759, 762, 765, 768, 771, 774, 777, 780, 783, 786, 789, 792, 795, 798, 801, 804, 807, 810, 813, 816, 819, 822, 825, 828, 831, 834, 837, 840, 843, 846, 849, 852, 855, 858, 861, 864, 867, 870, 873, 876, 879, 882, 885, 888, 891, 894, 897, 900, 903, 906, 909, 912, 915, 918, 921, 924, 927, 930, 933, 936, 939, 942, 945, 948, 951, 954, 957, 960, 963, 966, 969, 972, 975, 978, 981, 984, 987, 990, 993, 996, 999, 1000.

Radio - terzo

Giornale radio: 21, 24, 27, 30, 33, 36, 39, 42, 45, 48, 51, 54, 57, 60, 63, 66, 69, 72, 75, 78, 81, 84, 87, 90, 93, 96, 99, 102, 105, 108, 111, 114, 117, 120, 123, 126, 129, 132, 135, 138, 141, 144, 147, 150, 153, 156, 159, 162, 165, 168, 171, 174, 177, 180, 183, 186, 189, 192, 195, 198, 201, 204, 207, 210, 213, 216, 219, 222, 225, 228, 231, 234, 237, 240, 243, 246, 249, 252, 255, 258, 261, 264, 267, 270, 273, 276, 279, 282, 285, 288, 291, 294, 297, 300, 303, 306, 309, 312, 315, 318, 321, 324, 327, 330, 333, 336, 339, 342, 345, 348, 351, 354, 357, 360, 363, 366, 369, 372, 375, 378, 381, 384, 387, 390, 393, 396, 399, 402, 405, 408, 411, 414, 417, 420, 423, 426, 429, 432, 435, 438, 441, 444, 447, 450, 453, 456, 459, 462, 465, 468, 471, 474, 477, 480, 483, 486, 489, 492, 495, 498, 501, 504, 507, 510, 513, 516, 519, 522, 525, 528, 531, 534, 537, 540, 543, 546, 549, 552, 555, 558, 561, 564, 567, 570, 573, 576, 579, 582, 585, 588, 591, 594, 597, 600, 603, 606, 609, 612, 615, 618, 621, 624, 627, 630, 633, 636, 639, 642, 645, 648, 651, 654, 657, 660, 663, 666, 669, 672, 675, 678, 681, 684, 687, 690, 693, 696, 699, 702, 705, 708, 711, 714, 717, 720, 723, 726, 729, 732, 735, 738, 741, 744, 747, 750, 753, 756, 759, 762, 765, 768, 771, 774, 777, 780, 783, 786, 789, 792, 795, 798, 801, 804, 807, 810, 813, 816, 819, 822, 825, 828, 831, 834, 837, 840, 843, 846, 849, 852, 855, 858, 861, 864, 867, 870, 873, 876, 879, 882, 885, 888, 891, 894, 897, 900, 903, 906, 909, 912, 915, 918, 921, 924, 927, 930, 933, 936, 939, 942, 945, 948, 951, 954, 957, 960, 963, 966, 969, 972, 975, 978, 981, 984, 987, 990, 993, 996, 999, 1000.

le prime

Musica «Re Teodoro in Venezia»

Breve ma interessante opera musicale allestita al teatro della Cometa...

Cinema Una ragazza a Saint Tropez

La ragazza è Nicole, figlia di un magnifico capo di polizia...

La rivolta dei sette

Nel 192 a C il re di Grecia, Mito, stringe un patto segreto con la Libia...

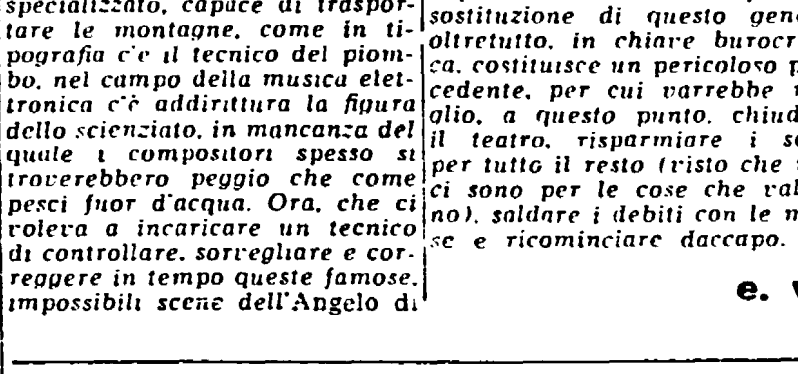
La voce dell'uragano

Questo film di George Fraser, La voce dell'uragano, realizzato sotto l'egida del «Ricominciare», ha fatto un'aver-

Un cast eccezionale per il nuovo film di Blasetti

Gina Lottobrigida, Silvana Mangano, Enrico De Seta, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi...

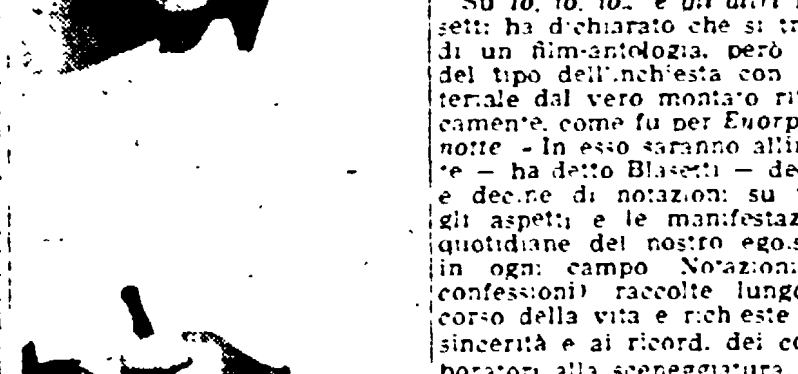
BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS



Musica «Re Teodoro in Venezia»

Breve ma interessante opera musicale allestita al teatro della Cometa...

Cinema Una ragazza a Saint Tropez

La ragazza è Nicole, figlia di un magnifico capo di polizia...

La rivolta dei sette

Nel 192 a C il re di Grecia, Mito, stringe un patto segreto con la Libia...

La voce dell'uragano

Questo film di George Fraser, La voce dell'uragano, realizzato sotto l'egida del «Ricominciare», ha fatto un'aver-

Teatro Aaaaahh! e Mysteris

Teatro dei Satrii ospita da sera i Mysteris del Living Theatre...

La domenica in campagna insidiata dalle polpette avvelenate

Caro direttore,
sembra giusto che ogni anno, in questa stagione, i prati, i boschi, i campi adibiti a riserva di caccia, sia accessibili a chiunque voglia approfittare dei primi tepori primaverili per fare una scampagnata, siano disseminati di "bocconi avvelenati" (polpette alla boccina) destinati alle volpi che insidiano i nidi dei fagiani, le quali hanno peraltro già mangiato la foglia, come si vuol dire, e lasciano i suddetti mancarotti facciano strage di cani, randagi e non, gatti e altri animali del tutto innocui.

Non ha vissuto il periodo della barbarie ma pensa che i criminali nazisti debbano essere puniti
Caro direttore,
sono giovane, e pur avendo « vissuto » il tragico periodo della barbarie nazista soltanto nei racconti di parenti e amici o attraverso qualche sequenza cinematografica (film sulla Resistenza), non posso descrivermi quanto in me sia grande e radicato un sentimento di collera verso coloro che si sono macchiati di così orrendi crimini. Far cadere in prescrizione tali delitti significa in primo luogo offendere nel modo più spregevole il sacrificio di tutti

Lettere all'Unità

Caro direttore,
Caduti e di tutti quelli che hanno combattuto e che si sono immolati anche per la nostra libertà; in secondo luogo, i propagatori della prescrizione non potrebbero sottrarsi ad un giudizio meno severo, per la grave responsabilità che si assumono, accettando in atto dei peggiori criminali che l'umanità purtroppo, abbia dovuto conoscere.

Giorgio Ricci
Lugo (Ravenna)

Gli assegni familiari agli impiegati delle aziende agricole
Caro direttore,
perché non tutte le aziende conguagliano in un solo stipendio gli assegni familiari? Se così fosse si eviterebbe a molti impiegati di riscuotere gli assegni familiari 20 giorni dopo. Non esagero dicendo che a volte gli assegni familiari mi vengono recapitati quasi alla fine del mese successivo.

Mario Galasso
Avellino

Errore dell'impiegato? No, è la bolletta telefonica aumentata dell'80%
Signor direttore,
non molti giorni or sono mi si recupita la bolletta del telefono. Voglio confrontarla con la corrispondente del 1964, e che trovo? Trimestre 1964: importo lire 2.300. Trimestre in franchigia 210, trimestre 1965: importo lire 3.400, franchigia 145.

Floro Evangelisti
Roma

Lo strano concorso annunciato da "Tempo libero"
Signor direttore,
il 13 febbraio scorso, nella trasmissione televisiva "Tempo libero", dedicata ai lavoratori, si dava notizia di un concorso per ingegneri, chimici e pittori bandito da un certo ministero del lavoro per l'inter-

Le due amnistie
Caro direttore,
è di ieri la notizia secondo la quale il Parlamento di Bonn dopo le feste pasquali prenderà in esame una proposta di legge riguardante i nazisti « minori ». Quindi è probabile che tra un poco i nazisti verranno in villeggiatura in Italia ostentando le loro decorazioni.

Adriano Panina
Milano

Un bancario si rivolge ai suoi colleghi
Caro direttore,
la lettera del signor Rotella di Genova Sestri, pubblicata dalla rubrica, con la quale informava l'opinione pubblica di essere stato licenziato su due piedi dalla Banca Commerciale Italiana per aver chiesto ad altri l'aiuto che gli occorreva per curare uno dei suoi figli (aiuto che la Banca gli aveva precedentemente rifiutato), mi offre l'occasione per fare un breve discorso, rivolto prevalentemente ai dipendenti dello Istituto in parola.

Secondo il solito: assunzioni illegali
Caro direttore,
a Guardiagrele in provincia di Chieti l'Amministrazione DC-PLI-MSI ha assunto nell'organico comunale, senza bandire regolare concorso, due « portatori d'acqua » del partito democristiano.

Gianni Bianco
Guardiglietta (Chieti)

Questi moralisti fingono di ignorare chi ne approfitta
Caro direttore,
ho letto la lettera delle tre signorine di Roma che hanno avuto numerosi figli senza averli voluti e, le loro madri, le comprendo benissimo; come loro bisugno gli ipocriti che, col pretesto di una falsa moralità, non solo non vogliono una educazione sessuale dei giovani, ma si oppongono a qualsiasi controllo delle nascite e vogliono lasciare la maggior parte delle persone nella ignoranza, giacché solo sull'ignoranza e sulla superstizione certi governanti possono fondare il loro potere.

Lettera Firmata
Roma

Una ragazza sovietica chiede riviste teatrali
Caro direttore,
sono una ragazza sovietica, appassionata di teatro, e vorrei scambiare con ragazze e ragazzi italiani riviste o altro materiale teatrale. Io potrei contraccambiare inviando cartoline d'arte, francobolli o altro materiale a scelta e secondo gli interessi del mio corrispondente.

Elena Herschberg
Y. Kafanovsky 14, k.v. 21
Taskent 15 (URSS)

I giovani e la qualificazione
Caro direttore,
circa tre mesi fa nei pressi di casa mia fu aperta una commissione di lavoro della FIAT (pezzi di ricambio). Io che ho diciassette anni e sono senza lavoro, mi recai subito a parlare con il direttore per sapere se c'era possibilità di impiego.

Lettera Firmata
Roma

AVVISI ECONOMICI
1) CAPITALI SOCIETÀ L. 50
2) INVESTIMENTI L. 50
3) OCCASIONI L. 50

«Barbieri» e «Pipistrello» all'Opera

Oggi alle ore 21, replica del «Barbieri di Siviglia» di Gioacchino Tognazzi. In 64 diretto da maestro Carlo Maria Giulini. Regia di Eduardo De Filippo. Interpreti principali: Rolando Panerai (protagonista), Teresa Berganza, Laidi Álvarez, Giuseppe Girotti, Fernando Corena. Maestro del coro Gianni Lazzari. Le repliche del «Pipistrello» di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Rolando Panerai, Teresa Berganza, Laidi Álvarez, Giuseppe Girotti, Fernando Corena. Maestro del coro Gianni Lazzari.

«Non» e «Living Theatre» ai Satri

Questa sera alle 21 la Compagnia del «Non» diretta da Sergio Graziani e Maurizio Mammi presenta «A DREAM OF MISTERY» di Paola Caracciolo e Sergio Graziani e il «Living Theatre» di Robert Cushman Murphy.

CONCERTI

AUDITORIUM (Via della Concilienza)
Domani, alle ore 18 concerto dell'Accademia di S. Cecilia diretto da Fernando Previtali. In programma Bach: Messa in sol minore.

TEATRI

ARLECCHINO
Alle 22 Garbino Bene presenta «Basta con un uomo» una commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Regia di Garbino Bene. Interpreti: Rolando Panerai, Teresa Berganza, Laidi Álvarez, Giuseppe Girotti, Fernando Corena.

TEATRO SISTINA RUGANTINO

STASERA
TEATRO ESAURITO
DOMANI 2 spett: 17-21.15

TEATRO SISTINA RUGANTINO

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Dir. No (alle 16-18-20-22)
ARISTON (Tel. 533.203)
ARISTON (Tel. 533.203)
ARISTON (Tel. 533.203)

MAGNIFICI CONFINI

MAGNIFICI CONFINI
MAGNIFICI CONFINI
MAGNIFICI CONFINI

DUE ALLORI

DUE ALLORI
DUE ALLORI
DUE ALLORI

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI
AVVISI ECONOMICI
AVVISI ECONOMICI

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE
INTERNATIONAL L. PARK
VARIETA'

VARIETA'

AMBA JOVINELLI (713.306)
VOLTURNO (Via Volturino)

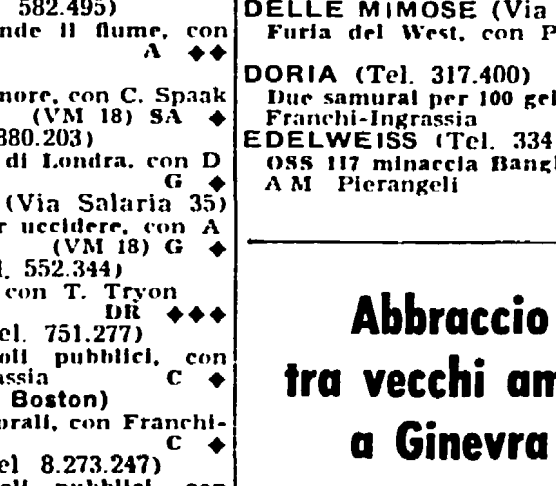
CINEMA

PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 352.153)
AMBA JOVINELLI (713.306)
VOLTURNO (Via Volturino)

TERZE VISIONI

ACILIA (di Acilia)
ADRIANO (Tel. 352.153)
AMBA JOVINELLI (713.306)

Abbraccio tra vecchi amici a Ginevra



Abbraccio tra vecchi amici a Ginevra

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO
DUELO NEL TEXAS, con R. Harrison
ALBA (Tel. 570.855)
ALCE (Tel. 832.648)

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
L'ultimo medico per la cura delle endocrine disfunzioni e delle disfunzioni di origine ormonale.

SESSUALI

SESSUALI
SESSUALI
SESSUALI

Formazione in alto mare per la partita con la Juve

POVERA LAZIO: QUANTI GUAI!

Il giovane Laguna

Stanotte il campionato mondiale dei «leggeri»

Taccone - Mecco: morsi e querele

Il portoricano Carlos Ortiz, campione mondiale per i leggeri...



Vito Taccone ha querelato Mecco per violenza e lesioni...

Squalificato Zanetti, indisponibili o malati Dotti, Mari, D'Amato...

I «viola» a Cagliari

I guai del Milan non sono ancora finiti. I giocatori appaiono ancora scossi...

Cinque giornalisti oggi dal giudice per il doping

FIRENZE. Il giudice istruttore dott. Tosti al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda del doping...

totocalcio

Table with 2 columns: Team names and scores (e.g., Bologna-Mantova 1-1, Cagliari-Fiorentina 1-1).

totip

Table with 2 columns: Course numbers and results (e.g., I Corsa: 1-2, II Corsa: 2-1).

Ad Arezzo

Da oggi il Convegno «La donna e lo sport»

La storica «Sala dei Grandi» si aprirà domani mattina al convegno «La donna e lo sport nella società italiana»...

Lunedì sera

Dibattito sul verde a S. Croce

S. CROCE SULL'ARNO. Lunedì con inizio alle 21 avrà luogo un interessante dibattito su uno dei maggiori problemi di fondo dello sport...



La Juve è arrivata ieri a Roma in aereo. Per il match con la Lazio è sicuro il rientro di COMINI...

A Wembley contro l'Inghilterra

Oggi Fabbri osserva la Scozia a Londra

Il C.T. polacco parla del match con l'Italia

Domani sul terreno londinese di Wembley le Nazionali di Inghilterra e della Scozia si affronteranno in una partita valida per il campionato interbritannico.



LAW sarà il n. 1 della Scozia di scena oggi a Wembley.

sport-flash

Ridotta la squalifica a Benitez

MILANO. La Commissione disciplina della Lega Calcio, in cui riunisce ancora in corso la decisa riduzione di una giornata la squalifica...

Benvenuti - Follado europeo dei medi?

BOLOGNA. Oltre al campionato del mondo per la categoria dei pesi medi junior, Nino Benvenuti è interessato al titolo europeo dei medi...

A Stablinski il Giro del Belgio

BRUXELLES. Per la prima volta dal 1909, un francese, il campione del mondo Jean Stablinski, ha vinto il giro ciclistico del Belgio.

Da oggi il Trofeo Olgiata di golf

Da oggi a lunedì il percorso dell'Olgiata romana sulla via Cassia ospiterà il quarto trofeo onomastico di golf a partecipazione straniera.

Liverpool - Inter il 4 maggio

BERNA. L'Unione Calcio Europea (UEFA) ha reso noto oggi che gli incontri di semifinale della Coppa europea dei campioni tra l'Internazionale di Milano ed il Liverpool si svolgeranno il 4 maggio a Liverpool ed il 12 maggio a Milano.

Large graphic for 'FIERA DI MILANO' with dates '14 aprile alle ore 15 apertura' and '20 del 25 aprile'.

Advertisement for 'VACANZE IN JUGOSLAVIA' with details about travel packages and prices.

Piero Saccenti

Annuncio dei tre sindacati

Riprenderà la lotta dei gasisti privati

Servizio pubblico e profitto privato

Sul gas la mano del monopolio

La lotta contrattuale dei 9 mila gasisti delle aziende private ha fatto venire alla luce in queste settimane la piaga del profitto privato...

Denunciate le gravi provocazioni padronali - Iniziate le trattative per le vertenze della gomma e della concia - Nuovo sciopero dei dipendenti delle carrozze letto

Si è concluso ieri a mezzogiorno il nuovo sciopero dei novemila gasisti privati. Le segreterie della FIDA-CGIL, della Federgas-CISL e della UILSP-UIL in un loro comunicato...

Nuova grave provocazione a Milano

La Magneti Marelli ricorre alla serrata

Massiccio sciopero generale

6000 in corteo ieri a Savona



SAVONA - Gli operai della Servettaz-Basavi durante la grande manifestazione di ieri.

Dopo quello svoltosi ieri

Il 16 nuovo incontro fra sindacati e Confindustria

All'odg i licenziamenti e le riduzioni d'orario

Si è conclusa nel pomeriggio di ieri la seconda sessione di lavori tra la Confindustria e i Sindacati per l'esame dei maggiori problemi sindacali del momento...

Ha assistito al congresso CGIL

Ripartita ieri per Mosca la delegazione sovietica

Ha salutato Viktor Griscin il compagno Novella

E' ripartita ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino per far ritorno a Mosca la delegazione dei sindacati sovietici guidata da Griscin...

Per l'occupazione femminile

Conferenza nazionale chiesta dall'UDI

Una delegazione presso vari ministri - Cala il numero delle donne lavoratrici

Una folta delegazione di lavoratrici dell'industria, provenienti dalle province di Forlì, Ravenna, Siena, Reggio Emilia, Milano e Roma, accompagnata da parlamentari dell'UDI...

Immediata risposta unitaria dei lavoratori Sciopero martedì di tutto il complesso per i cottimi e il rispetto del contratto

MILANO, 9. La direzione dello stabilimento « N » della Magneti Marelli si è rivolta oggi alla serrata...

SAVONA, 9. Per oltre due ore, dalle 10 a mezzogiorno, Savona si è fermata in occasione dello sciopero generale...

In precedenza tutti i membri della Commissione interna dello stabilimento « A » della Magneti Marelli erano stati sospesi...

Anche oggi i tre sindacati hanno deciso una nuova serrata di lavoro nella giornata di lunedì per riproporre questa nuova protesta...

FIAT 1964: quasi 15 miliardi di avanzo

TORINO, 9. Il fatturato complessivo FIAT per il 1964 (compresa la OM) è stato di 908 miliardi di lire...

La produzione siderurgica è stata di 1.600.000 tonnellate di lingotti (predecessore come nel 1963). Il numero dei dipendenti del gruppo FIAT (compreso il netto degli ammortamenti) è di 124.336 unità...

La famiglia, ha poi detto il relatore, nella imposta personale dovrà diventare il « soggetto passivo » tributario. Sul reddito accertato dovranno incidere tre tipi di imposte: una proporzionale ad aliquota unica sul reddito prodotto, una aggiuntiva sul reddito prodotto dalla società di capitali...

DA DOMANI SULL'«UNITA'»

Terra e lavoro

- Ogni domenica un'intera pagina dedicata ai lavoratori della terra e ai problemi dell'economia contadina.
● Cooperative, ma quali?
● Un Comune organizza la stalla sociale dei mezzadri (Pesaro)
● Materie plastiche per un'agricoltura d'alto livello
● L'Alleanza contadina ha dieci anni
● Il carlofo in Puglia
● Rubriche: previdenza, prezzi, lettere

Convegno sui problemi fiscali

È stato patrocinato dai gruppi industriali. Sotto il patrocinio di importanti gruppi industriali e finanziari (FIAT, Olivetti, IRI) sono iniziati oggi, presso la Cassa di risparmio di Torino, i lavori del terzo convegno della società per lo studio dei problemi fiscali (sezione italiana della International fiscal association)...

Numero speciale di «Rassegna sindacale» per il 1° Maggio

Il giornale della CGIL, «Rassegna sindacale», sta preparando un numero speciale a fotocolor per il 1° Maggio, che uscirà in una veste tipografica particolarmente ricca con copertina a quattro colori. L'interesse del fascicolo della «Rassegna» è cresciuto nel tempo che esso contiene, oltre ad un'ampia fotoconca, tutti i grandi temi dibattuti dal VI congresso della CGIL...

Oggi conferenze operaie a Terni, Genova e Milano

La preparazione della Conferenza nazionale degli operai comunisti, che si terrà a Genova il 25, 26 e 27 maggio, si sta svolgendo in tutto il Paese e particolarmente nei centri industriali. Oggi si terranno le conferenze operaie della Terza internazionale di direzione del compagno Pietro Ingrao, dell'Ansaldo San Giorgio di Genova, cui parteciperà il compagno Emanuele Macaluso, e del gruppo IRI di Milano, presente il compagno Alfredo Reichlin. Il compagno Mario Alicata presenterà parte sempre delle conferenze di questi operai comunisti del Graesano.

Agitazione dei postelegrafonici per la riforma ed il riassetto

La mancata convocazione della commissione governativa ha indotto i postelegrafonici a riassetto delle strutture aziendali ed il riassetto funzionale delle qualifiche ha ispirato lo stato di agitazione dei lavoratori. In numerose assemblee i postelegrafonici hanno espresso la volontà di riprendere la lotta; le manifestazioni dei lavoratori culmineranno domani con la convocazione contemporanea di assemblee in numerosi centri. La Federazione postelegrafonica ha intanto sollecitato il vicepresidente del consiglio, on. Nenni, perché sia convocata la commissione.

Fusione fra Brown Boveri e Oerlikon

MILANO, 9. La Brown Boveri e la Oerlikon, le due massime produttrici di macchine e apparecchiature elettriche della Svizzera, hanno in corso avanzata trattativa per una fusione delle due società. La Brown Boveri è un grosso cartello e forte potenza finanziaria a livello europeo. La Oerlikon fra gli altri di due stabilimenti a Milano per la produzione di apparecchiature elettriche pesanti.

Martedì la manifestazione

Chiesta nel Delta l'assegnazione di 18 mila ettari

Dal nostro inviato. DELTA DEL PO, 9. Nelle terre del Delta dove più pesante è la situazione dei braccianti, nella stessa giornata dove è in corso da mesi una battaglia di aperta portata degli operai agricoli per l'occupazione...

Aumenta il costo della vita

Il costo della vita aumenta ancora, e le paghe dei lavoratori continuano ad esserne tagliate. L'indice del caro-vita, che dovrà tenere in quel periodo il suo congresso confederale...

Rinnovato il trattato ventennale di alleanza con l'URSS

Drammatico manifesto alla Nazione

«Definitive e inviolabili»

Le frontiere della Polonia

Caloroso commiato di Breznev e Kossighin dai dirigenti polacchi e dal popolo di Varsavia - Sottolineata l'importanza del trattato per la pace in Europa - Monito al revanscismo di Bonn

A Berlino ovest, prima delle elezioni di settembre Brandt per una nuova seduta del Bundestag

Ma la sua proposta non è stata accolta - Il Bundesrat non terrà la prevista riunione a Berlino ovest - Il traffico sull'autostrada sospeso per 2 ore



Varsavia — Il primo segretario del POUW, Gomulka, conversa con il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, Kossighin, dopo la firma nella capitale polacca del nuovo accordo ventennale fra i due paesi.

Dal nostro corrispondente

Varsavia, 9. Breznev e il primo ministro sovietico Kossighin hanno lasciato stamane Varsavia dopo che ieri nel pomeriggio si era praticamente conclusa con un grande commiato e con la firma del nuovo trattato ventennale di alleanza, aiuto reciproco e collaborazione, la quarta giornata della loro visita in Polonia. La partenza dei dirigenti sovietici ha dato vita ad una nuova, calorosa manifestazione di amicizia e di simpatia. I varesiani hanno salutato gli ospiti con la stessa cordialità con cui quattro giorni fa li avevano ricevuti al loro arrivo, accompagnati, ammantati, e con le patte al lati della strada, lungo tutto il percorso che dal Belvedere conduce alla stazione ferroviaria di Gdansk.

I fermenti fra i giovani cattolici francesi

Feltin interviene per troncare il dibattito

67 dirigenti degli studenti polemizzano chiedendo alla Chiesa il coraggio di rompere con gli interessi dei ricchi

L'Argentina acquisterà petrolio dall'URSS

Buenos Aires, 9. Il presidente del Yacimientos petrolíferos fiscales (YFPF), Facundo Sureda, ha annunciato nei prossimi giorni sarà probabilmente concluso un accordo in conto compensazione per lo scambio di grano con petrolio in Argentina e l'Unione Sovietica.

Caracas

Processo all'ex dittatore Marco Perez Jimenez

Migliaia di manifestanti contro il tiranno davanti al palazzo del tribunale

Caracas, 9. E' cominciato ieri pomeriggio a Caracas il processo contro l'ex dittatore del Venezuela Marco Perez Jimenez che dal 1948 al 1958 impose nel paese un regime di terrore e corrotto. Rovesciato da una rivolta militare e sostituito dalla giunta militare e socialista, Perez Jimenez è stato estradato fino al 1958, anno in cui venne finalmente consegnato alle autorità del Venezuela. In attesa del processo, l'autorità sudette si preoccupano peraltro di assicurare una durata prigionia all'ex dittatore. Le rivelazioni sul «comfort» della cella e sul tenore di vita del detenuto suscitano a suo tempo vivaci proteste. D'altra parte il fatto che l'ex tiranno venga ora trascinato davanti al tribunale per rispondere di reati secondari quali la malversazione e l'arricchimento illecito, è non di omicidio (accusa in base alla quale era stata ottenuta l'estradizione) rivela come il sistema giudiziario venezuelano sia spettacolare processo mirato soprattutto a rifarsi, con poca spesa, una verginità democratica agli occhi dell'opinione pubblica.

Dal nostro inviato

PARIGI, 9. Il cardinale Feltin è intervenuto, duramente, nella grave crisi che scuote il mondo cattolico francese. Sulla «Settimana religiosa di Parigi», l'arcivescovo ha pubblicato alcune pubblicazioni francesi che affermano di servire gli interessi della chiesa non cessano di sparire calunnie su cristiani, sacerdoti o laici. Noi — prosegue Feltin — non possiamo tollerare tale modo di procedere. I giornali e settimanali si arroghino il diritto di distribuire in materia di dottrina

condanne o direttive che possono impressionare religiosi e laici. Esse vanno fino alla critica sistematica delle riforme conciliari così da turbare gli spiriti». Feltin conclude affermando che gli autori di queste opere e articoli sono sconsigliati e dichiara che non si riconosce a coloro che polemizzano alcuna autorità per giudicare gli orientamenti che solo ai vescovi spetta di tracciare.

La presa di posizione di Feltin — un vero pugno battuto sul tavolo della discussione, per respingerla — giunge dopo che l'episcopato si è visto impotente di fronte alla rivolta che si estende a macchia d'olio nelle organizzazioni cattoliche. Ieri, nuovi rinforzi si erano aggiunti ai giovani «dissidenti cattolici». In una lettera aperta, indirizzata ai vescovi e ai responsabili di azione cattolica, 67 dirigenti cattolici e responsabili di organizzazioni studentesche di vario tipo, hanno preso posizione contro l'atteggiamento dell'episcopato di Francia verso la JEC. Fra i firmatari, figurano tanto il presidente dell'UNEF, Schreiner, quanto il presidente dell'Unione delle scuole universitarie, Longuet, due delle più importanti personalità del mondo studentesco francese. Smentendo monsignor Veitlo, essi affermano che la crisi si espande tra i cattolici, e che essa avrà sviluppi sempre più seri. «La crisi è teologica e politica — affermano i 67 dirigenti cattolici. Politica perché la questione politica è quella di sapere se la Chiesa conserverà in modo così netto i suoi legami con la borghesia, confondendo la purezza del Vangelo con la salvaguardia di interessi che sono da combattere, o se essa avrà l'audacia di diventare la Chiesa dei poveri. Teologica, perché se la Chiesa non arriva a inquadrate il mondo così come esso è, rischia di rinchiudersi nella scolastica».

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 9. Il compagno Walter Ulbricht presidente del Consiglio di Stato della RDT ha dato questa mattina un'alta onore del maresciallo A. Grotzschko, primo viceministro della difesa dell'URSS e dei generali sovietici e tedesco-democratici, dirigendo le esercitazioni militari congiunte in corso sul territorio della RDT. In un bruciato discorso, Ulbricht ha espresso il suo apprezzamento per l'esito dello svolgimento delle manovre, per la esemplare cooperazione dei vari reparti delle forze armate dei due paesi e ha ringraziato ufficialmente e solenni per la preparazione da essi dimostrata.

Al pranzo erano presenti, tra gli altri, il parte sovietica, il comandante in capo delle forze aeree dell'URSS maresciallo K.A. Versinin, il comandante della RDT generale E.K. Kosevov e l'ambasciatore Abramov e da parte tedesca, il primo ministro Willi Stoph, il segretario della SED Erwin Necker, il ministro e il viceministro della difesa, generale Heinz Hoffmann e ammiraglio Waldemar.

Una nuova riunione, prima dei congressi elettorali, era stata chiesta dal borgomastro di Berlino ovest e presidente della socialdemocrazia, Egon Gremmler, per il prossimo 21 settembre non si terrà più alcuna seduta plenaria a Berlino ovest.

Sempre Brandt, in una conferenza stampa, ha proposto, stamane, per evitare che possano avvenire, i trasferimenti di prigionieri, tra Berlino ovest e la RDT, sia sottoposto ad una «autorità internazionale composta da rappresentanti dei quattro potenze con la collaborazione delle due amministrazioni tedesche». «Io dei due Stati tedeschi», ha sottolineato, «sono evidentemente a favore di un dialogo e di un dialogo che non potrà mai svilupparsi nel segno della Chiesa in un clima di critica amara, dissolutiva e sistematica che noi deploriamo». «Il dialogo necessario alla coesione cristiana — afferma infine Feltin — non potrà mai svilupparsi nel segno della Chiesa in un clima di critica amara, dissolutiva e sistematica che noi deploriamo».

100 intellettuali contro la dittatura in Brasile

Ospite del dittatore Franco

Si fa fischiare a Madrid «il socialista» tedesco

anche dall'Europa. Dinanzi al Puditório, Erler si è pronunciato contro l'adesione della Spagna al MEC, sostenendo peraltro la necessità di un trattato commerciale con il regime franchista. Egli ha poi partecipato a un pranzo offerto in suo onore dagli organizzatori, sedendo a fianco del ministro della Falange, Solís.

Erler era giunto a Madrid dopo aver preso parte al convegno di Villa d'Este, organizzato da rappresentanti dei grossi gruppi monopolistici e finanziari della Spagna, nel rispetto delle deliberazioni del tribunale dei giudici della sovranità degli organi legittimi e dell'integrità di ogni persona e gruppo familiare. Il convegno non ha determinato i suoi obiettivi, né lanciai alla loro conquista, con il coraggio e la pazienza che i grandi problemi del Paese esigono.

L'Avana

Religiosi USA in una banda di spie

Arrestati 47 membri della chiesa battista e 13 laici - La «svolta strategica» della CIA verso Cuba

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 9. Sessanta membri di una organizzazione spionistica, in massima parte religiosi, due dei quali cittadini USA, sono stati arrestati ieri — tranne sette già catturati da alcuni giorni a Cuba. I due americani sono Herbert Caudill, di 61 anni, capo della chiesa battista nell'isola, e suo genero James David Fite, di 31 anni. Radio L'Avana ha dato notizia degli arresti aggiungendo che i due yankee e gli altri ministri agivano sotto la mascheratura di informazioni militari, economiche e politiche, che erano state fornite ai servizi di spionaggio degli Stati Uniti. In primo luogo, si è riferito, erano stati in grado di fornire informazioni e finanziamenti alla CIA. La banda svolgeva anche altre attività criminose, come l'importazione di armi, di contrabbando di valuta.

Vi operano torturatori e fucilatori colonialisti

Il carcere di Barberousse chiuso da Ben Bella

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 9. La celebre prigione di Barberousse ha chiuso le sue porte. Altre 37 prigioni, ossia la metà delle carceri ereditate dall'epoca coloniale, saranno chiuse. 1200 detenuti, a cui restavano da scontare sei mesi o meno di carcere, sono stati liberati e potranno passare le feste dell'Aid el-Kebir, la massima festa musulmana, in famiglia. A parecchi di essi ha permesso di uscire dalla cella lo stesso Presidente Ben Bella. Il corso di un commovente incontro di Ben Bella con i detenuti è stato annunciato dal ministero degli Interni. Ben Bella ha dichiarato che il carcere di Barberousse, che traeva il nome dai due famosi fratelli «Barbarossa», i corsari Baba Aroudi e Khalid, era un luogo dove si facevano i prigionieri del Marbrigh contro gli attacchi di Carlo V. e nel cui cortile si eseguivano, durante la guerra per la liberazione, le condanne a morte, verrà riformata in un «Museo della detenzione», che tutti i patrioti ex detenuti aiuteranno a costruire. Su un muro del carcere sono stati scritti i nomi

Ospite del dittatore Franco

Si fa fischiare a Madrid «il socialista» tedesco

anche dall'Europa. Dinanzi al Puditório, Erler si è pronunciato contro l'adesione della Spagna al MEC, sostenendo peraltro la necessità di un trattato commerciale con il regime franchista. Egli ha poi partecipato a un pranzo offerto in suo onore dagli organizzatori, sedendo a fianco del ministro della Falange, Solís.

Erler era giunto a Madrid dopo aver preso parte al convegno di Villa d'Este, organizzato da rappresentanti dei grossi gruppi monopolistici e finanziari della Spagna, nel rispetto delle deliberazioni del tribunale dei giudici della sovranità degli organi legittimi e dell'integrità di ogni persona e gruppo familiare. Il convegno non ha determinato i suoi obiettivi, né lanciai alla loro conquista, con il coraggio e la pazienza che i grandi problemi del Paese esigono.

L'Avana

Religiosi USA in una banda di spie

Arrestati 47 membri della chiesa battista e 13 laici - La «svolta strategica» della CIA verso Cuba

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 9. Sessanta membri di una organizzazione spionistica, in massima parte religiosi, due dei quali cittadini USA, sono stati arrestati ieri — tranne sette già catturati da alcuni giorni a Cuba. I due americani sono Herbert Caudill, di 61 anni, capo della chiesa battista nell'isola, e suo genero James David Fite, di 31 anni. Radio L'Avana ha dato notizia degli arresti aggiungendo che i due yankee e gli altri ministri agivano sotto la mascheratura di informazioni militari, economiche e politiche, che erano state fornite ai servizi di spionaggio degli Stati Uniti. In primo luogo, si è riferito, erano stati in grado di fornire informazioni e finanziamenti alla CIA. La banda svolgeva anche altre attività criminose, come l'importazione di armi, di contrabbando di valuta.

Vi operano torturatori e fucilatori colonialisti

Il carcere di Barberousse chiuso da Ben Bella

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 9. La celebre prigione di Barberousse ha chiuso le sue porte. Altre 37 prigioni, ossia la metà delle carceri ereditate dall'epoca coloniale, saranno chiuse. 1200 detenuti, a cui restavano da scontare sei mesi o meno di carcere, sono stati liberati e potranno passare le feste dell'Aid el-Kebir, la massima festa musulmana, in famiglia. A parecchi di essi ha permesso di uscire dalla cella lo stesso Presidente Ben Bella. Il corso di un commovente incontro di Ben Bella con i detenuti è stato annunciato dal ministero degli Interni. Ben Bella ha dichiarato che il carcere di Barberousse, che traeva il nome dai due famosi fratelli «Barbarossa», i corsari Baba Aroudi e Khalid, era un luogo dove si facevano i prigionieri del Marbrigh contro gli attacchi di Carlo V. e nel cui cortile si eseguivano, durante la guerra per la liberazione, le condanne a morte, verrà riformata in un «Museo della detenzione», che tutti i patrioti ex detenuti aiuteranno a costruire. Su un muro del carcere sono stati scritti i nomi

Ospite del dittatore Franco

Si fa fischiare a Madrid «il socialista» tedesco

anche dall'Europa. Dinanzi al Puditório, Erler si è pronunciato contro l'adesione della Spagna al MEC, sostenendo peraltro la necessità di un trattato commerciale con il regime franchista. Egli ha poi partecipato a un pranzo offerto in suo onore dagli organizzatori, sedendo a fianco del ministro della Falange, Solís.

Erler era giunto a Madrid dopo aver preso parte al convegno di Villa d'Este, organizzato da rappresentanti dei grossi gruppi monopolistici e finanziari della Spagna, nel rispetto delle deliberazioni del tribunale dei giudici della sovranità degli organi legittimi e dell'integrità di ogni persona e gruppo familiare. Il convegno non ha determinato i suoi obiettivi, né lanciai alla loro conquista, con il coraggio e la pazienza che i grandi problemi del Paese esigono.

L'Avana

Religiosi USA in una banda di spie

Arrestati 47 membri della chiesa battista e 13 laici - La «svolta strategica» della CIA verso Cuba

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 9. Sessanta membri di una organizzazione spionistica, in massima parte religiosi, due dei quali cittadini USA, sono stati arrestati ieri — tranne sette già catturati da alcuni giorni a Cuba. I due americani sono Herbert Caudill, di 61 anni, capo della chiesa battista nell'isola, e suo genero James David Fite, di 31 anni. Radio L'Avana ha dato notizia degli arresti aggiungendo che i due yankee e gli altri ministri agivano sotto la mascheratura di informazioni militari, economiche e politiche, che erano state fornite ai servizi di spionaggio degli Stati Uniti. In primo luogo, si è riferito, erano stati in grado di fornire informazioni e finanziamenti alla CIA. La banda svolgeva anche altre attività criminose, come l'importazione di armi, di contrabbando di valuta.

Vi operano torturatori e fucilatori colonialisti

Il carcere di Barberousse chiuso da Ben Bella

Dal nostro corrispondente

ALGERI, 9. La celebre prigione di Barberousse ha chiuso le sue porte. Altre 37 prigioni, ossia la metà delle carceri ereditate dall'epoca coloniale, saranno chiuse. 1200 detenuti, a cui restavano da scontare sei mesi o meno di carcere, sono stati liberati e potranno passare le feste dell'Aid el-Kebir, la massima festa musulmana, in famiglia. A parecchi di essi ha permesso di uscire dalla cella lo stesso Presidente Ben Bella. Il corso di un commovente incontro di Ben Bella con i detenuti è stato annunciato dal ministero degli Interni. Ben Bella ha dichiarato che il carcere di Barberousse, che traeva il nome dai due famosi fratelli «Barbarossa», i corsari Baba Aroudi e Khalid, era un luogo dove si facevano i prigionieri del Marbrigh contro gli attacchi di Carlo V. e nel cui cortile si eseguivano, durante la guerra per la liberazione, le condanne a morte, verrà riformata in un «Museo della detenzione», che tutti i patrioti ex detenuti aiuteranno a costruire. Su un muro del carcere sono stati scritti i nomi

«La nazione non può vivere in un clima di intolleranza e di oppressione» - I firmatari chiedono il ripristino delle libertà democratiche e la fine delle ingerenze straniere - Fra le firme quella del creatore di Brasilia

Un «manifesto alla nazione», in vista del ristabilimento delle libertà democratiche in Brasile, è stato sottoscritto da un folto gruppo di intellettuali di questo Paese. Ne diamo qui di seguito il testo.

«Fino a quando non si ristabilisca la legalità democratica, conformemente al principio di indipendenza e armonia dei poteri, nel rispetto delle deliberazioni del tribunale dei giudici della sovranità degli organi legittimi e dell'integrità di ogni persona e gruppo familiare, il Brasile non può determinare i suoi obiettivi, né lanciai alla loro conquista, con il coraggio e la pazienza che i grandi problemi del Paese esigono.

«Chiamiamo il popolo e tutte le forze politiche alla piena restaurazione del regime federale, delle libertà democratiche e dei diritti individuali, così come essi sono sanciti nella Costituzione della Repubblica e nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

«Sperando che tutti i brasiliani, di tutti i ceti sociali e di ogni parte del Paese, lavorino in questa direzione, indichiamo come imperativi dell'ora attuale:

- la reintegrazione, nella pienezza dei loro diritti civili e politici, di tutti i cittadini senza restrizioni né discriminazioni;
- la cessazione delle inchieste poliziesco-militari di carattere politico;
- la liberazione dei prigionieri politici;
- la realizzazione delle elezioni municipali, statali e federali nel 1965 e 1966;
- la liquidazione di tutte le manovre dittatorie o interventiste;
- la sospensione degli interventi contro i sindacati dei lavoratori, le associazioni e i direttivi studenteschi;
- il rispetto della libertà di cattedra e dell'autonomia universitaria;
- l'abbandono di ogni tentativo di limitare i diritti individuali e di sospendere le libertà pubbliche; la delazione, la tortura; l'oscurantismo, il terroresimo culturale e ogni sorta di discriminazione politica, culturale, religiosa, ideologica o razziale;
- l'espungimento delle decisioni di politica economica e finanziaria che — con sacrificio del popolo — hanno provocato la crisi della vita e la compressione dei salari — si basano sull'alienazione della ricchezza nazionale, alterando lo status delle imprese di proprietà statale e sul prelievo indebitamente degli enti di economia mista; e quelle che, con il pretesto di stimolare gli investimenti stranieri, archeggiano pregiudizialmente l'attività privata tipicamente nazionale.
- E denunciamo come contrarie ai legittimi interessi nazionali tutte le misure che stanno progressivamente trasferendo all'estero i centri di decisione sull'economia, la finanza, la pianificazione e la politica internazionale del Brasile.
- La nostra vista è sulla ricerca di soluzioni democratiche per la grave crisi politica nazionale, decidiamo di lanciare il Movimento nazionale per la democrazia e lo sviluppo e indichiamo questo appello a tutti i brasiliani; affinché dia la loro azione, individuale e collettiva, a questi obiettivi, di reintegrazione del Paese nell'impero della legge, nell'ordine democratico e nel pieno vigore della Costituzione federale del 1946:
- 1) la difesa intransigente dei diritti e delle garanzie individuali e politiche;
- 2) la lotta per la realizzazione delle elezioni del 1965 e 1966, come condizione necessaria per il ritorno del Paese alla democrazia;
- 3) la convocazione di una conferenza nazionale per la democrazia e lo sviluppo, per la determinazione di obiettivi brasiliani, in termini di rispetto della sovranità nazionale e dell'autonomia politica, culturale, economica e sociale della nostra formazione culturale, per garantire che spettino al Brasile e al suo popolo le decisioni di governo senza tutela internazionale o straniera.

Il manifesto è firmato da oltre cento fra scrittori, pittori, scultori, editori, giornalisti, sociologi, attori ed attrici, cantanti e uomini di teatro, produttori della TV, compositori, scienziati. Fra le firme più note: Oscar Niemeyer, creatore con Lucio Costa di Brasilia, e dei registi Carlos Diegues, Flavio Rangel, Joaquim Pedro de Aquilante, Luis Carlos Barreto, Roberto Farias, Ruy Guerra, e Nelson Pereira Dos Santos, premio Cannes del '64, da critici cattolici.

Franco Fabiani

m. s. m.

Loris Gallico

Saverio Tutino

non LEGGETE donne

Escluse per il Vietnam trattative a breve scadenza

Retroscena e obiettivi del discorso di Johnson

Previsto un rilancio del ricatto militare ad Hanoi - Humphrey: « Forse dovremo combattere mesi ed anni » - Stevenson a colloquio con U Thant

WASHINGTON, 9. Le due incisioni in po-

A queste finalità, scrive l'agenzia di stampa da Hanoi, il presidente Johnson ha speso una settimana in un



DA NANG (Vietnam del Sud) - I rottami di un elicottero USA abbattutosi al suolo. In primo piano due membri dell'equipaggio feriti giacciono sulle barelle (Telefoto)

Humphrey ha preso la parola in una riunione dell'AF-CIO, la centrale sindacale unificata degli Stati Uniti, ed ha avvertito che

Non è senza delusione, pertanto, che i circoli politici americani hanno accolto le reazioni dei paesi socialisti

Tratteggiando oggi sul « New York Times » la genesi del cosiddetto « programma di pace » di Johnson, Max Frankel scrive che

Al livello di governo, la cronaca politica odierna registra soltanto due annunci

Un diplomatico della RDV: « Il discorso di Johnson è una manovra »

PARIGI, 9. Il capo della delegazione commerciale del Vietnam del nord a Parigi, May Van Bo, ha commentato come segue il discorso pronunciato a Baltimore dal presidente Johnson.

Il primo segretario del PCUS, Breznev e il Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin, provenienti da Varsavia,

Mosca

Rientrano oggi Breznev e Kossighin

Attesa per il giudizio dei due leader sul discorso di Johnson — Primi apprezzamenti negativi della « Pravda » — Fonti diplomatiche di Hanoi confermano l'accordo fra URSS e Cina per il passaggio degli aiuti militari sovietici al Vietnam democratico

Dalla nostra redazione MOSCA, 9. Il Primo segretario del PCUS, Breznev e il Presidente del Consiglio dei ministri Kossighin,

Si fa pure indirettamente, in queste osservazioni che gli impliche una risposta: è cioè che l'Unione Sovietica non può accettare il rovesciamento delle

che si dichiarano pronti a prendere parte alla lotta del popolo vietnamita in qualità di volontari della pace.

Undicimila senza tetto per inondazioni nel Minnesota e nella Iowa

MANKATO (Minnesota), 9. Oltre 9.000 persone hanno abbandonato le loro case nella parte meridionale dello Stato

Il tono stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il Comitato sostiene pienamente le rivendicazioni del Fronte nazionale di liberazione

Il discorso di Johnson, nel quale il presidente si appoggia ad un certo numero di cittadini sovietici

La « Borba » commenta oggi il discorso del presidente Johnson all'Università di Baltimora,

« Borba »: l'America rinunci alla forza

La « Borba » commenta oggi il discorso del presidente Johnson all'Università di Baltimora,

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

La « Borba » commenta oggi il discorso del presidente Johnson all'Università di Baltimora,

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

La « Borba » commenta oggi il discorso del presidente Johnson all'Università di Baltimora,

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

La « Borba » commenta oggi il discorso del presidente Johnson all'Università di Baltimora,

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Londra

Gordon Walker non andrà più a Pechino e Hanoi

La missione dell'invio di Wilson comincerà a metà settimana

Dal nostro corrispondente LONDRA, 9

La missione esplorativa di Gordon Walker nell'Asia sud-orientale unica forse a metà della prossima settimana.

L'offerta di trattative senza condizioni di Johnson è stata rifiutata immediatamente e sottile di premere inglese, che ha inoltre lasciato capire di aver contribuito alla sua formulazione.

Leo Vestri E' morto il cardinale americano Meyer

CHICAGO, 9. E' morto oggi il cardinale Albert Gregory Meyer, arcivescovo cattolico di Chicago.

Augusto Pancaldi MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Massimo Ghiera - Responsabile

DALLA PRIMA PAGINA

« 167 »

sono state espresse da Ferri e Tolloy, presidenti dei gruppi parlamentari alla Camera e nell'intervento del primo ministro una nota di diffidenza

Il PSDI ATTACCA DE MARTINO Un pesante attacco a De Martino è stato mosso ieri dalla Agenzia democratica socialista.

REAZIONE AL DISCORSO DI JOHNSON. Il presidente del Fronte di liberazione democratica del Vietnam, Ho Chi Minh,

IL CN DEL PSUUP Il Consiglio nazionale del PSUUP ha continuato ieri i suoi lavori. Nel dibattito sulla relazione di Vecchietti sono intervenuti i compagni Valeri, Libertini, Zanetti e Ferraris.

REAZIONE AL DISCORSO DI JOHNSON. Il presidente del Fronte di liberazione democratica del Vietnam, Ho Chi Minh,

Enti sviluppo. La legge di sviluppo, che fa parte integrante della Costituzione, non può derogare alla Costituzione come quella che discutiamo.

Enti sviluppo. La legge di sviluppo, che fa parte integrante della Costituzione, non può derogare alla Costituzione come quella che discutiamo.

Marines. Una ventina di chilometri a nord di Vinh, sulla strada del ponte di Khe Khien, a 30 km dal confine con Laos.

Lombardi. dibattito sui temi di politica estera ed economica. Balzamo, della sinistra, ha detto che il discorso sulle tesi o mozioni non può rimanere sul terreno del metodo perché esso è essenzialmente politico e trova il suo punto focale nella crisi del centrosinistra. Il Congresso a tesi può essere garantito solo da una esplicita volontà della maggioranza di modificare sostanzialmente la politica in corso e di isolare in termini espliciti l'estrema destra del partito.

Mario Alicata - Direttore Maurizio Ferrara - Vicedirettore Massimo Ghiera - Responsabile

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

La motivazione della sentenza continua affermando che con « i predetti rilievi » la Corte non « pone in discussione il potere del legislatore di autorizzare la formazione e l'attuazione di piani e programmi ».

La sentenza aggiunge che « non è neppure accettabile il rilievo della difesa del Comune (di Torino n.d.r.) secondo cui la dichiarazione di illegittimità dell'art. 12 verrebbe ad essere condizionata a situazioni non attuali, ma future ed incerte, quali, ad esempio, la progressiva diminuzione del potere di acquisizione della moneta. Il vizio di illegittimità, infatti, lieva, come si è chiarito, dalla incertezza circa la garanzia dell'indennità, in conseguenza della retrodatazione della liquidazione, in rapporto alla durata del piano. Appare chiaro perciò che è già con l'approvazione del piano che i proprietari subiscono i vincoli dell'espropriazione e l'alea a cui si è accennato ».

Per quanto riguarda la violazione dell'art. 3 della Costituzione (che sancisce il principio di eguaglianza) da parte del secondo comma dell'art. 12 la sentenza si è pronunciata favorevolmente al proprietario. Secondo il giudice, « il proprietario può derivare una disparità di trattamento (sempre in relazione alla consistenza dell'indennizzo) fra i proprietari delle zone comprese nei piani ». « Infatti », continua la sentenza « le espropriazioni possono essere effettuate in momenti più o meno lontani dall'approvazione dei piani, con diversa incidenza dei vincoli e degli altri fattori già menzionati, ferma restando tuttavia la data di valutazione dei beni. Onde non può derivare una disparità di trattamento (sempre in relazione alla consistenza dell'indennizzo) fra i proprietari delle zone comprese nei piani ».

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

La sentenza aggiunge che « non è neppure accettabile il rilievo della difesa del Comune (di Torino n.d.r.) secondo cui la dichiarazione di illegittimità dell'art. 12 verrebbe ad essere condizionata a situazioni non attuali, ma future ed incerte, quali, ad esempio, la progressiva diminuzione del potere di acquisizione della moneta. Il vizio di illegittimità, infatti, lieva, come si è chiarito, dalla incertezza circa la garanzia dell'indennità, in conseguenza della retrodatazione della liquidazione, in rapporto alla durata del piano. Appare chiaro perciò che è già con l'approvazione del piano che i proprietari subiscono i vincoli dell'espropriazione e l'alea a cui si è accennato ».

Per quanto riguarda la violazione dell'art. 3 della Costituzione (che sancisce il principio di eguaglianza) da parte del secondo comma dell'art. 12 la sentenza si è pronunciata favorevolmente al proprietario. Secondo il giudice, « il proprietario può derivare una disparità di trattamento (sempre in relazione alla consistenza dell'indennizzo) fra i proprietari delle zone comprese nei piani ». « Infatti », continua la sentenza « le espropriazioni possono essere effettuate in momenti più o meno lontani dall'approvazione dei piani, con diversa incidenza dei vincoli e degli altri fattori già menzionati, ferma restando tuttavia la data di valutazione dei beni. Onde non può derivare una disparità di trattamento (sempre in relazione alla consistenza dell'indennizzo) fra i proprietari delle zone comprese nei piani ».

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Il giorno stesso con cui la Pravda di questa mattina riferisce i principali del discorso di Johnson, costituisce

Lecce

Mozione del PCI sul piano quinquennale

Alla Provincia di Foggia

La Giunta di minoranza di centro-sinistra non risolve la crisi

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 9. Sulla formazione della giunta minoritaria di centro-sinistra alla Provincia di Foggia, di cui abbiamo già dato notizia, il compagno Michele Pistillo, segretario della sezione foggiana del PCI, ci ha rilasciato una dichiarazione.

Di esperienze di giunta minoritaria di centro-sinistra, entrambe presiedute dall'avvocato Consiglio — ha detto Pistillo — ne abbiamo già fatte in due occasioni. Entrambe queste esperienze sono state fallimentari. Anzi, alla seconda, il PSI non partecipò neppure, sottolineando in questa modo la sua netta opposizione alla formazione di giunte minoritarie. Nonostante siano alla terza edizione, sempre sotto la presidenza dell'avvocato Consiglio, di una giunta minoritaria di centro-sinistra e questa volta addirittura con la partecipazione del PSI...

« Significa tutto questo? » A nostro avviso la formazione di questa giunta — ha proseguito Pistillo — ha un solo significato: il cedimento senza riserve e condizioni del PSI alle richieste della DC di istituire la giunta minoritaria PCI-PSIUP e di sostituire questa con l'attuale di centro-sinistra entrambe peggianti su 15 voti.

Pistillo ha aggiunto che l'opposizione del PSI alla formazione di giunte minoritarie, di qualunque natura essa sia, è ribadita in un incontro ufficiale con la Federazione comunista, una settimana fa. Come si spiega, dunque, questo totale cedimento del PSI alla DC? Il PSI aveva provocato la crisi della giunta Vania, di intesa con la DC, allo scopo dichiarato di avviare una sostituzione di una stabile maggioranza di carattere democratico ed antifascista. A questo fine propose una intesa che andasse dalla DC al PCI. « Per parte nostra — ha detto Pistillo — pur sottolineando che la proposta non era un atto di cedere e di realismo politico, ci dichiarammo pronti ad un incontro e ad una trattativa che si svolgesse in forma di intenti, con sincerità, attorno ad un programma di carattere democratico ed antifascista, facendo cadere, così, l'attuale giunta minoritaria comunista. Inoltre sostenevamo che l'accordo sarebbe stato tanto più possibile se alla presidenza fosse stato scelto un democristiano ma un socialista.

« I compagni della Federazione del PSI — ha continuato — giuste e legittime queste nostre richieste, ma constatano ad un tempo che la DC non avrebbe mai accettato una iniziativa del PCI. Della qualcosa non eravamo più che convinti, dopo le continue affermazioni di discriminazione praticate ed antifascista, si ribadiva da parte del PSI il proprio no ad ogni giunta minoritaria. Ma questo impegno che era affermato con una coerente politica del PSI e della sua moralità politica, veniva messo bruscamente da parte sotto le pressioni della DC.

Il compagno Pistillo ha concluso dicendo che l'unica soddisfazione per il PSI è quella di un discorso pronunciato dall'avv. Consiglio, scelsebiano di provata fede, che ricalca alcuni punti del programma della giunta Vania con tanta sfrenata e strumentalismo da rendere il ridicolo. Troppo poco e molto di equivoco per indurre i comunisti, che si trovano più di un terzo del Consiglio provinciale con i loro 10 consiglieri su 30, a fare da asini alla DC.

« Per parte nostra metteremo presto alla prova, di fronte alle nostre popolazioni, la terza edizione del centro-sinistra alla provincia di Foggia, come non mancherà di essere messa alla prova questa linea del PSI, che si è svenata discussioni e discussioni, alla fine delle quali è stata la prima scadenza e il bilancio 1965, per il quale l'avv. Consiglio, colpevole di un monovocismo, il PSI ha già chiesto il voto a tutti i gruppi, il che vuol dire che non esclude quelli della destra.

« Se il PSI e la DC credono di aver risolto in questo modo la crisi del Consiglio provinciale si sbagliano. La crisi è aperta e rimarrà tale fino a quando la DC, o una parte di essa non comprenderà o non sarà costretta a comprendere che per assicurare una maggioranza stabile alla Provincia occorre fare i conti col PCI, facendo cadere ogni assurda discriminazione del PSI, purtroppo rappresentata per il momento una ancora di salvataggio alla luce discriminatoria della DC. »

L'ampio dibattito in corso nel Partito sarà trasferito in tutti i Consigli comunali del Salento - Inadeguati gli orientamenti governativi - I problemi dell'industrializzazione, dell'agricoltura e della emigrazione - La proroga della « Cassa »

Dal nostro corrispondente

LECCE, 9. Un ampio e articolato dibattito si sta sviluppando in questi giorni all'interno del PCI nella provincia di Lecce, attorno al « Piano quinquennale » e al disegno di legge che proroga la Cassa per il Mezzogiorno. Tale dibattito pone sempre più in evidenza come gli orientamenti governativi circa lo sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno nei prossimi cinque anni, non siano adeguati e insufficienti, e come gli strumenti che il centro-sinistra intende approntare a tale scopo non siano sufficientemente efficaci e, spesso addirittura, contraddittori.

Da qui la necessità che la Cassa del Mezzogiorno agisca come organo esecutivo e tecnico a disposizione degli Enti locali e degli Uffici nazionali della programmazione, in modo che non si sostituisca arbitrariamente alle autonomie settoriali delle assemblee elettive, come invece è previsto in molti punti del disegno di legge. Per assicurare un regime di tutela dell'attività di programmazione, si propone di istituire una commissione di esperti, che avrà il compito di studiare e proporre la modificazione del DL, e che si abbandoni la tendenza — di instaurare un regime di tutela dall'alto della vita democratica meridionale, rivedendo la struttura decisionale del Comitato di coordinamento per il Mezzogiorno (attraverso la partecipazione delle Province, in attesa della costituzione delle Regioni), della Cassa per il Mezzogiorno e degli istituti di credito ordinari e speciali.

Eugenio Manca

La Giunta Corrias se ne vada!

Vasta eco tra i minatori del dibattito in aula

L'odg comunista respinto dalla maggioranza del Consiglio regionale ha però trovato unanimi consensi tra gli operai della Carbosarda

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 9. Al Consiglio regionale del gruppo del PCI ha presentato un ordine del giorno nel quale si esprimeva un pieno e insostenibile dissenso politico che ad essa completano, condannando in forme aperte la linea del governo.

Il compagno onorevole Ilio Atezi, intervenendo nel dibattito, ha sottolineato la gravità del problema del governo nazionale. Non meno gravi — egli ha detto — sono le responsabilità che il governo nazionale, per le responsabilità politiche che ad essa completano, condannando in forme aperte la linea del governo.

Il compagno onorevole Ilio Atezi, intervenendo nel dibattito, ha sottolineato la gravità del problema del governo nazionale. Non meno gravi — egli ha detto — sono le responsabilità che il governo nazionale, per le responsabilità politiche che ad essa completano, condannando in forme aperte la linea del governo.

« La mozione del PCI continua a proporre che il piano quinquennale — sia fondato sulla linea della politica di sviluppo — a qualsiasi « piano di sviluppo » — che si sotstituisce alle assemblee elettive — « manodopera » a basso costo.

In secondo luogo la mozione comunista contesta l'attuale politica — anche alla luce di alcuni fallimenti verificatisi, e alla nostra stessa regione, e alla Cassa — che è l'unico strumento di cui si avvale il Mezzogiorno — sia fondato sulla linea della politica di sviluppo — a qualsiasi « piano di sviluppo » — che si sotstituisce alle assemblee elettive — « manodopera » a basso costo.

La mozione del PCI continua a proporre che il piano quinquennale — sia fondato sulla linea della politica di sviluppo — a qualsiasi « piano di sviluppo » — che si sotstituisce alle assemblee elettive — « manodopera » a basso costo.

Boldrini a Carrara Convegno femminile per il Ventennale oggi a Sassari

CARRARA, 9. Domani, sabato, indetta dal Comitato unitario per le celebrazioni del Ventennale della partecipazione della amministrazione comunale, avrà luogo una manifestazione popolare con l'intervento dell'on. Arnaldo Boldrini. Il programma prevede alle ore 17 l'inaugurazione di un monumento alla memoria della donna nella città e alle ore 18,30 circa, un discorso in piazza Matteotti del leggendario Bulow.

Sempre più acuto il fabbisogno di case per lavoratori

ANDRIA

Sulla carta la legge per applicare la «167»

Proficuo dibattito al convegno pugliese - Lo Stato non assicura ai Comuni i mutui per le spese

Dal nostro inviato

ANDRIA, 9. Il convegno ha dimostrato che vi è un'unanimità di vedute sulla necessità di affrontare lo sviluppo economico e democratico della Puglia e che la legge 167 per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare è in realtà applicabile in tutta la provincia di Bari (e va difesa e sostenuta in un momento in cui è dinnanzi alla Corte Costituzionale), e che la carenza maggiore è quella dei finanziamenti, non riesce a procurare ai Comuni i mezzi finanziari per la messa in pratica della legge 167.

D'altra parte i provvedimenti previsti con la «superlegge» sono abbastanza scarsi, non prevedono una scelta discriminante di interventi a favore dell'edilizia economica e hanno carattere straordinario, mentre il problema va affrontato in modo organico e nel quadro della programmazione.

Senza un intervento massiccio dello Stato e con finanziamenti diretti ai Comuni e garantiti dallo Stato stesso, la legge 167 rimarrà in gran parte inoperante.

Su questa fondamentale richiesta il convegno si è espresso unanimemente ribadendo il concetto che il problema dell'intervento pubblico nello sviluppo organico delle città è intimamente legato al discorso su di un'ecologia programmatica di cui protagonisti devono essere gli enti locali.

Italo Palasciano

In queste considerazioni conclusive del compagno Natale Di Molfetta, sindaco di Andria — il Comune che ha promosso il convegno sui problemi della legge 167 — si riacchiudono anche le richieste che il convegno stesso ha avanzato alla conclusione dei suoi lavori, cui ha dato un notevole contributo sugli aspetti tecnici della legge il professor Enzo Agnolotti, capofila della sezione urbanistica del provveditorato alle OO.PP. della Puglia.

L'iniziativa dell'amministrazione comunale di Andria di fare un convegno sull'applicazione della legge 167 partita dal fatto che quello di Andria è uno dei pochissimi Comuni della regione pugliese (insieme ai capoluoghi di provincia) a trovarsi nelle condizioni di immediata attuazione della legge. Il convegno di Andria, che ha coinvolto anche i comuni di Moliterno, Bitonto, il piccolo Comune di Mattino, in provincia di Lecce, e alcuni altri pochi Comuni dell'Appennino foggiano in quanto facenti parte del gruppo del PCI e del PSIUP, in altri Comuni della regione hanno espresso la volontà di applicare la legge, ma non hanno ancora redatto i piani, mentre alcuni altri aspettano l'approvazione.

Perché a distanza di circa tre anni dall'emanazione della legge e nonostante siano pronti alcuni piani non ancora in base alla legge 167? La risposta che è venuta dal convegno (cui hanno partecipato numerosi sindaci dei Comuni della provincia, consiglieri comunali e provinciali, assessori, presidenti di cooperative di abitazione, dirigenti della Lega dei comuni democratici, dell'Alleanza regionale dei comunisti, ingegneri e tecnici) è stata chiara: la mancanza dei mezzi finanziari da parte dei Comuni che necessitano dei mutui per le spese primarie di urbanizzazione e relativi espropri.

La legge che prevedeva

TERNI

Per i baraccati di Arrone la guerra non è finita

27 capifamiglia — dipendenti della Terni — vivono ancora con le loro famiglie nei magazzini del periodo bellico - Terni, Gescal e prefetto indifferenti - Iniziativa del Comune per facilitare la costruzione di alloggi



TERNI — Baraccati del Villaggio Farini

Dal nostro corrispondente

TERNI, 9. Ad una delegazione di donne accompagnate dall'on. Guido alla Direzione nazionale della Gescal, si è risposto dicendo che non vi era stata alcuna segnalazione da parte dei propri organi periferici.

Il Prefetto aveva messo fuori della porta le stesse donne che erano salite nella sua residenza per chiedere di intervenire. L'unico ente che si impegna è il Comune di Arrone che ha deciso di rilevare la casa della società Terni s.p.a. di alloggi.

In cento vivono con la speranza, logorata dal tempo, che un giorno vi sia la « fine della guerra » anche per loro. Terni ha risposto sempre più

che alle richieste degli inquilini che sono stati disprezzati e così via.

A letto c'è il « robusto » scalfito esotico di connazionale dello scudo, si è risposto dicendo che non vi era stata alcuna segnalazione da parte dei propri organi periferici.

Il Prefetto aveva messo fuori della porta le stesse donne che erano salite nella sua residenza per chiedere di intervenire. L'unico ente che si impegna è il Comune di Arrone che ha deciso di rilevare la casa della società Terni s.p.a. di alloggi.

In cento vivono con la speranza, logorata dal tempo, che un giorno vi sia la « fine della guerra » anche per loro. Terni ha risposto sempre più

Alberto Provantini

CALTAGIRONE

Forte risveglio di lotte a Caltagirone

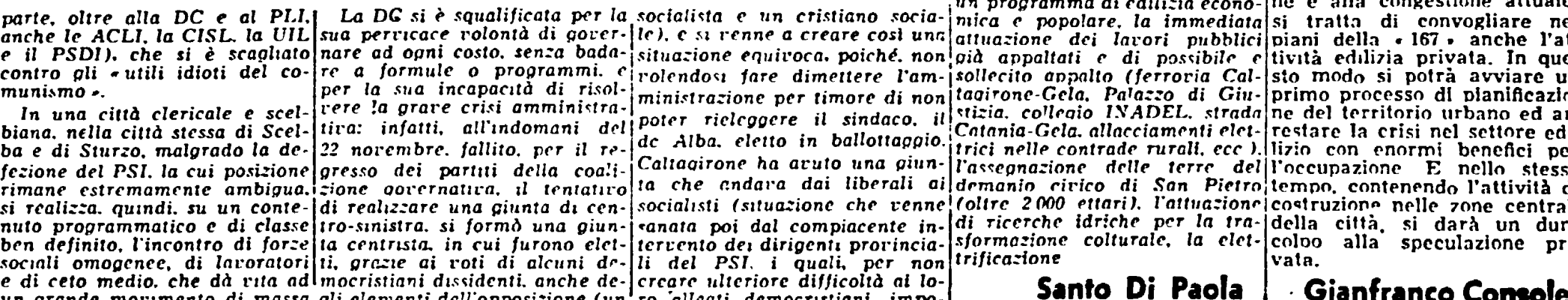
Nella patria di Sturzo e di Scelba l'anticomunismo perde la presa

Dal nostro inviato

CALTAGIRONE, 9. Una forte crisi unitaria e combattiva, sulla base del rifiuto dell'anticomunismo e di un chiaro programma di rinnovamento, sono alla base della serie di riunioni unitarie, di assemblee, di conferenze pubbliche, una giornata di sciopero generale cittadino, che ha visto scendere in lotta operai, bracciatori contadini, artigiani, commercianti, piccoli industriali, con l'adesione dell'associazione dei commercianti e dell'ordine degli avvocati.

La città ha vissuto una grande giornata di lotta ed è esaltante l'esperienza di unità popolare che ha assistito ad una manifestazione di una impetuosa serie di riunioni unitarie, di assemblee, di conferenze pubbliche, una giornata di sciopero generale cittadino, che ha visto scendere in lotta operai, bracciatori contadini, artigiani, commercianti, piccoli industriali, con l'adesione dell'associazione dei commercianti e dell'ordine degli avvocati.

La città ha vissuto una grande giornata di lotta ed è esaltante l'esperienza di unità popolare che ha assistito ad una manifestazione di una impetuosa serie di riunioni unitarie, di assemblee, di conferenze pubbliche, una giornata di sciopero generale cittadino, che ha visto scendere in lotta operai, bracciatori contadini, artigiani, commercianti, piccoli industriali, con l'adesione dell'associazione dei commercianti e dell'ordine degli avvocati.



CALTAGIRONE — Un aspetto dell'imponente manifestazione promossa dal Comitato per lo sviluppo economico della città

Santo Di Paola Gianfranco Console